ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. - Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40.. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 39 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, Mercoledì 25 Aprile 1923 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1059

Disorientamento e scissioni nelle file dei popolari

di fronte all'imprevisto atteggiamento di Mussolini

ROMA, 24, sera

L'annuncio che il Presidente del Consiglio ha accettato le dimissioni del ministro e dei sottosegretari popolari, ha richiamato stamane a Montecitorio un notevole numero di deputati e giornalisti. I deputati popolari sono stati però molto riservati nell'esprimere le loro impressioni sulla situazione. Il Presidente del gruppo, on. De Gasperi, si è limitato a manifestare la sua sorpresa per le decisioni dell'on. Mussolini, dichiarando che tutto faceva ritenere che il Capo del Governo avrebbe preso atto della collaborazione offerta con l'ordine del giorno approvato dal gruppo nella sua ultima riunione.

Un curioso retroscena

La sorpresa e il disorientamento verificatisi nel campo popolare trovano spiegazione nella circostanza che era stata accreditata la voce che l'ordine del giorno proposto dall'on. Cingolani fosse gradito al Capo del Governo. Tale diceria non corrispondeva alla realtà delle cose, ma era stata fatta correre ad arte, mentre si preparava la famosa riunione del gruppo parlamentare a palazzo Soderini la sera dello scorso venerdì, riunione che, anzichè alle 15, come era stato fissato, fu invece tenuta alle 17, per far credere che l'ordine del giorno dell'on. Cingolani, che sarebbe stato sottoposto all'approvazione dell'assemblea e che fu poi caldeggiato dall'on. Cavazzoni, fosse a conoscenza del Presidente del Consiglio. Si specificava perfino che l'on. Mussolini avesse dato quasi certamente il suo gradimento all'ordine del giorno in parola. Nessun gradimento aveva dato invece il Capo del Governo, che nulla sapeva dell'ordine del giorno Cingolani. Ma la manovra sortì l'esito, chè parecchi deputati della frazione di destra e alcuni dello stesso partito popolare nazionale, come gli on. Tommasi, Padulli e Carapelle, caddero nel tranello e votarono a favore dell'ordine del giorno Cingolani, e gli on. Martire e Pestalozza si astennero, e ciò per non apparire più realisti del re.

Chiarito oggi l'equivoco, vi è un vivo risentimento nella frazione di destra dei popolari, che sentono di essere stati pienamente sorpresi nella loro buona fede. E' certo che sarà ripreso attivamente il lavoro per la costituzione del partito popolare nazionale. Frattanto stamane il Presidente del Consiglio ha avuto un lungo colloquio con l'on. Martire, uno dei promotori del nuovo partito popolare nazionale, presente il segretario generale al Ministero degli Interni, comm. Michele Bianchi.

Una nota autorizzata dell'*Agenzia Volta* esplicitamente dice a proposito della crisi: «Il nodo della questione è costituito dal punto della lettera del Capo del Governo all'on. Cavazzoni, in cui è detto che l'ordine del giorno approvato dal gruppo parlamentare popolare è «involuto», che «non modifica il fondo del congresso di Torino». Evidentemente la soluzione va ricercata in qualche cosa che sia chiaro e che faccia dimenticare lo spirito del congresso di Torino».

Il gesto dell'on. Vassallo

Com'è noto, il sottosegretario agli Esteri, on. Vassallo, ieri sera ha inviato all'on. Mussolini, prima ancora di conoscere le decisioni del Presidente, una lettera, colla quale, chiarita la sua condotta e valutato il significato politico dell'ordine del giorno dei popolari, esprime il proposito di dimettersi anche dal partito popolare, deprecando le difficoltà che nell'ora attuale verrebbero ad essere accresciute da antagonismi partigiani. La lettera dice, fra l'altro:

«Ritengo mio dovere di lealtà verso V. E. e di sincerità verso il partito e verso me medesimo, di precisare di fronte ad alcune inesatte versioni e valutazioni sul recente voto del gruppo popolare, apparse sui giornali e involgenti anche il mio nome, quale è stato il mio pensiero e quale il mio atteggiamento. Considerai un errore, come altri deputati popolari, la convocazione del congresso in aprile. Non vi intervenni e mi associai ai colleghi popolari del Governo per un telegramma di saluto, nel quale avrei però desiderato esprimere anche il motivo del mio non intervento.

Il voto emesso dai 70 deputati popolari delle varie regioni d'Italia contro le astensioni ispirate da considerazioni diverse, ha significato secondo me una serena ed elevata manifestazione di concordia e di italianità, che corrisponde al sentimento e al desiderio non solo della massa organizzata del partito coi sindacati e con le cooperative che vi aderiscono, ma della grandissima maggioranza dei buoni cittadini che vivono fuori delle aspre contese partigiane, che amano la famiglia e il lavoro, che pagano le tasse, che non credono più ai paroloni e che hanno la comprensione del vantaggio che può venire ad essi e all'Italia da un Governo forte, onesto, e operoso, il quale abbia e sappia trasfondere la fede in Dio e nelle virtù del popolo nostro.

Le polemiche e le deformazioni che hanno tenuto dietro al voto dei deputati popolari per opera degli estremisti di ogni partito, minacciano di mantenere e acuire dissensi che, col veleno dello spirito fazioso e delle eventuali rappresaglie, accrescerebbero le difficoltà e velerebbero l'atmosfera dell'opera di ricostruzione che V. E. ha avuto l'energia e la responsabilità di assumersi. Se così fosse, se una cordiale collaborazione non potesse stabilirsi per intransigenza o per antagonismo di parte, se non dovesse perdurare una tregua fra i partiti nazionali, mi sentirei in profondo disagio con me stesso, qualora non uscissi, oltrechè dal Governo, anche dal partito, per essere un indipendente, sottomesso soltanto alla mia modesta coscienza di italiano».

Da Tovini a Meda

L'on. Tovini, il firmatario dell'ordine del giorno non accettato dai suoi colleghi popolari nella riunione di venerdì scorso a palazzo Soderini, e uno dei primissimi propugnatori del partito popolare nazionale, interrogato, così si è espresso:

— E' troppo presto per esprimere un giudizio. Naturalmente quei deputati che hanno aderito al costituendo gruppo popolare nazionale, dovranno vedersi, dovranno esaminare la situazione, dovranno fare qualche cosa, insomma...

— Costituirete finalmente il gruppo? — è stato chiesto.

— Non lo so. Vedremo. E' certo che noi ci troviamo in una situazione quanto mai favorevole nei confronti del Governo fascista. E' perciò che io formulai il noto ordine del giorno, attorno a quei postulati noi potremo trovarci uniti.

— Prevede dunque la scissione?

— Potrà questa essere una conseguenza logica dell'attuale situazione. Sta di fatto che in seguito alla deliberazione di ieri sera del Presidente del Consiglio, tra i deputati aderenti al costituendo partito popolare si nota una ripresa di attività.

Al «leader» popolare on. Meda, avvicinato a Montecitorio, è stato chiesto:

— Quale è la sua impressione sulla risposta del Presidente del Consiglio?

— Non v'è da meravigliarsi, nè da impressionarsi. E quanto alla sua specifica importanza, non saprei che dire.

— E i popolari quale atteggiamento assumeranno?

— I popolari si sono dichiarati dal primo giorno favorevoli al Governo e alla collaborazione. Se questa viene meno per ragioni che sarebbe lungo determinare, rimangono le dichiarazioni, fatte a varie riprese, di fiducia nell'opera del Governo. Quindi, nessun mutamento e nessuna revisione dell'atteggiamento finora seguito.

— Sicchè il partito e il gruppo continueranno a sostenere il Governo?

— Senza dubbio. La nostra posizione di esplicito favore all'arduo compito cui si è accinto l'on. Mussolini, non è stata, nè è subordinata alla nostra partecipazione al Governo. Perciò non è da prevedersi nessun colpo di scena. I popolari continueranno tranquillamente a tenere il loro posto, che è a fianco del Governo, anche fuori del Governo.

— E sulle ripercussioni degli ultimi avvenimenti, sulla composizione del partito, quale è la sua impressione?

— Non lo so. E' meglio attendere. L'on. Meda così dicendo si è allontanato.

Collaborazionismo ad oltranza

L'organo centro-destro del partito popolare, il *Corriere d'Italia*, in un pacato commento, scrive: «La nostra collaborazione dovrà continuare, anche se non saranno più al Governo i nostri amici, perchè siamo convinti che tutte le forze sane della Nazione debbano proporsi oggi più che mai di guardare, più che al partito, al Paese. Questo è il nostro pensiero, questo sarà il nostro atteggiamento. Noi sentiamo, infatti, nella nostra coscienza tutto il dovere di nulla fare che possa ostacolare il tentativo di ricostruzione nazionale alla quale attende l'on. Mussolini, tentativo al di là del quale non vediamo oggi che l'anarchia.

Era questo il nostro stato d'animo prima del congresso di Torino, che noi ritenevamo fosse inopportuno tenere, prevedendo che esso potesse gettare nell'ancora immatura situazione politica italiana un elemento di precipitazione, gravido forse di incognite. E tale rimase quando il congresso prima e poi più esplicitamente il voto del gruppo popolare affermò il dovere della collaborazione.

L'avvenimento di oggi — continua il giornale — non può valere a modificarlo, e noi non ci soffermiamo nemmeno a discutere di questo avvenimento, delle vicende che ad esso hanno condotto, della lettera che l'on. Mussolini ha indirizzato all'amico nostro on. Cavazzoni, perchè tutto ciò nella nostra coscienza viene essenzialmente superato dal fermo sentimento del nostro dovere di cattolici e di italiani. Certo non possiamo disconoscere la gravità dell'avvenimento sia per ciò che riguarda la situazione politica italiana in generale, sia per quanto si riferisce in modo speciale a quella del partito popolare. Ma noi ci auguriamo intanto che l'uscita dei rappresentanti popolari dal gruppo non significhi aggravamento della situazione interna del Paese o dichiarazione di ostilità da parte del partito fascista contro i popolari nelle province.»

Il Gran Consiglio fascista

Riforme nell'organizzazione del partito

ROMA, 24, sera

Stasera alle ore 22, nella sala di riunione dei sottosegretari a palazzo Viminale, ha avuto luogo la seduta del Gran Consiglio fascista. Erano presenti, il Presidente del Consiglio, il ministro delle Finanze, il ministro delle Colonie, il ministro Guardasigilli, il commissario della Marina mercantile, il sottosegretario alla Presidenza, il sottosegretario agli Interni, il direttore generale della P. S., l'alto commissario per le ferrovie dello Stato, il comandante generale della Milizia, il segretario generale del Ministero dell'Interno, il capo dell'ufficio stampa, il segretario generale delle corporazioni, il segretario generale dei gruppi di competenza e dei gruppi dei sindacati delle cooperative, il segretario politico del partito, i due comandanti generali in prima della Milizia, il presidente del gruppo parlamentare fascista, il segretario amministrativo e l'on. Farinacci, in qualità di membro della commissione per la riforma elettorale. In assenza del ministro Giuriati, era presente il segretario dei commissari politici Gino Calza Bini. All'ingresso e nei corridoi del Viminale prestavano servizio i moschettieri di Mussolini.

Una nuova giunta esecutiva

La seduta si è iniziata con una relazione del Presidente sulla situazione politica attuale interna ed estera, e su sua proposta sono state poi approvate le seguenti deliberazioni:

Il Gran Consiglio del fascismo ordina che tutti gli iscritti al partito siano iscritti di ufficio nella Milizia di primo e secondo bando.

Il Gran Consiglio del fascismo, su proposta del Presidente, così ordina l'organizzazione del partito:

1) Abolizione degli alti commissari, alcuni dei quali il Presidente si riserva di utilizzare nelle amministrazioni dello Stato; 2) Nomina di un fiduciario per provincia. Questo fiduciario deve essere scelto dal direttorio della federazione provinciale, entro il mese di maggio; 3) E' istituita al posto della direzione del partito una giunta esecutiva, che deve tenersi in contatto con i fiduciari e dare esecuzione ai deliberati del Gran Consiglio, il quale rimane immutato nella sua attuale composizione.

A membri della giunta esecutiva del partito sono stati nominati: Bastianini, Bolzon, Caprino, Dudan, Farinacci, Landini, Maraviglia, Sansanelli, Starace e Zimolo; segretario generale Michele Bianchi; segretario amministrativo Giovanni Marinelli. Nella scelta dei membri della giunta esecutiva si è seguito il criterio di non nominare coloro che rivestono comandi effettivi di grandi unità nella Milizia nazionale.

Il catenaccio alle iscrizioni

Su proposta dell'on. Mussolini, il Gran Consiglio, considerato che il fascismo deve essere una milizia di silenziosi operanti, ritiene che i capi del fascismo, i quali abbiano alta responsabilità di Governo e di partito, debbano astenersi da manifestazioni scritte e verbali, che possono impegnare il partito o il Governo; in ogni caso, debbono preavvisare il capo del Governo e del fascismo.

Il Gran Consiglio, considerato che il partito dispone di forze numeriche ingentissime, che si contano a tutt'oggi ad oltre 550 mila tesserati, ordina ai fasci di non più accogliere nuove domande di iscrizione. Conseguenze di ciò: 1) i direttori dei fasci procederanno entro il mese di maggio a una severa selezione di tutti gli iscritti; 2) i direttori hanno l'obbligo di accettare le dimissioni una volta tanto da chiunque siano presentate; 3) i direttori dei fasci hanno facoltà di scegliere tra i cittadini quelli, che per doti preclari, sono degni del gran privilegio di militare nelle fila del fascismo.

Fascismo e partito popolare

Su proposta Bianchi e Maraviglia, è stato quindi approvato il seguente ordine del giorno:

«Il Gran Consiglio del fascismo, constatando che l'insufficiente ed equivoca manifestazione del gruppo parlamentare popolare non ha in alcun modo corretto il significato chiaramente antifascista del recente congresso di Torino, riconosce ancora una volta nella lettera con la quale il Presidente del Consiglio ha rinunciato alla collaborazione dei popolari al Governo fascista, la sicura intuizione del Presidente nell'interpretare il pensiero e il sentimento di tutto il partito, e, riaffermando energicamente che il fascismo prende norma ed ispirazione per la sua opera di ricostruzione spirituale della Nazione, non già da contingenti compromessi parlamentari, bensì dalle altissime idealità onde è scaturito il movimento rinnovatore di tutta la vita italiana, dichiara che la politica fascista di integrazione dei valori religiosi e morali è interamente indipendente da consenso o dal dissenso di partiti che, comunque, pretendono di monopolizzare la coscienza cattolica del Paese».

Dopo di che, venne affrontata la discussione sulla riforma elettorale. Tale discussione sarà continuata domani sera alle ore 22 a palazzo Viminale.

Un proclama socialista per il 1.o maggio

ROMA, 24, sera

La direzione del partito socialista unitario ha pubblicato un manifesto per il primo maggio. Il manifesto protesta per la soppressione della celebrazione della festa del lavoro nella data del primo maggio; invita i lavoratori a non avvilirsi se la festa mancherà dell'imponenza esteriore, e dice che nel sacrificio saranno eliminate le scorie che erano state portate nel partito dall'ingrossare troppo rapido del movimento.

L'on. De Stefani parlerà a Milano il 13 maggio

MILANO, 24, sera

Il ministro delle Finanze e del Tesoro on. De Stefani terrà qui l'annunciato discorso sulla situazione finanziaria, domenica 13 maggio.

Cessione di linee telegrafiche

a enti pubblici, società e privati

ROMA, 24, sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente r. decreto 18 marzo 1923, N. 687:

Art. 1) E' data facoltà al Governo di concedere ad enti pubblici, a società e a privati, l'esercizio di linee telegrafiche ad uso sia privato che pubblico. Rimane tuttavia libero a chiunque il diritto di stabilire per proprio uso esclusivo comunicazioni telegrafiche nei loro fondi, purchè i fili non passino sopra e sotto il suolo pubblico e la proprietà altrui.

Art. 2) E' data facoltà al Governo di concedere ad enti pubblici, società e a privati, alle condizioni e con le forme indicate nelle disposizioni del presente decreto, l'esercizio di tutto o parte del diritto di cui al primo comma del precedente articolo. La concessione può avere per obbietto: a) l'esercizio di linee telegrafiche dello Stato; b) l'utilizzazione di settori di sistemi multipli in azione su circuiti governativi; c) la costruzione ed il susseguente esercizio di nuove linee telegrafiche, sia ad uso privato che pubblico; d) la cessione della proprietà di circuiti e di impianti statali.

Art. 3) Per ciascuna concessione il decreto che l'accorda determina le linee e gli impianti ceduti o da costruire, stabilendo in questo ultimo caso i termini entro i quali dovranno essere eseguiti e le condizioni tecniche cui dovranno corrispondere.

Art. 4) Ogni concessionario deve versare una congrua cauzione, il cui ammontare viene fissato dal ministro delle Poste e dei Telegrafi, a garanzia degli impianti assunti.

Art. 5) Per le linee ad uso privato, i concessionari pagheranno un canone annuo da stabilirsi nel decreto di concessione.

Art. 6) A deroga dell'art. 12 della legge 25 giugno 1865, N. 2356, è data facoltà al ministro delle Poste e Telegrafi, di emettere la dichiarazione di pubblica utilità per quanto riflette gli impianti di cui all'art. 1 del presente decreto. Tale facoltà lo stesso ministro potrà, ove lo ritenga necessario, esercitare quando sia richiesta dai concessionari, di cui all'art. 2, pure del presente decreto.

Art. 7) Per tutti gli impianti telegrafici, sia ad uso pubblico che privato, da costruirsi in zone militari importanti e che saranno indicate tali secondo norme da stabilirsi nel regolamento, è necessario udire il preventivo parere dell'autorità militare, la quale avrà diritto di far comprendere opportune norme per salvaguardare gli interessi della difesa dello Stato.

Art. 8) E' dato mandato al Governo di stabilire le norme che regolano le concessioni di cui all'art. 2, in ordine alla durata e al compenso da pagarsi allo Stato, al riscatto, alla preferenza da accordarsi negli impianti ai prodotti dell'industria nazionale, alla determinazione di tariffa, all'assunzione e al trattamento del personale, al controllo del traffico e del servizio, e in genere in ordine a tutte le condizioni, alle quali, nell'interesse dello Stato e del pubblico servizio, è opportuno che i concessionari siano sottoposti.

Proroghe e scambi di appartamenti

Istruzioni del ministro alle commissioni arbitrali

ROMA, 24, sera

Il Ministero della Giustizia rende noto: «Giungono reclami a questo Ministero, perchè talune commissioni arbitrali, chiamate a decidere su domande di proroghe proposte da inquilini in seguito a disdetta loro intimata dal locatore, e che su istanza per riconsegna dell'appartamento locato avanzata dal proprietario per asserita condizione di necessità a termine dell'art. 7, comma 4 lettera a) del decreto legge 7 gennaio 1923, N. 8, non intendono tener conto, neppure al fine di un tentativo di conciliazione, delle eventuali offerte del proprietario di scambio di appartamenti o di mettere a disposizione dell'inquilino altra casa, allegando la propria incompetenza al riguardo.

E' opportuno avvertire, che il primo comma del succitato art. 7 del decreto legge 7 gennaio 1923, N. 8, dispone testualmente che le commissioni arbitrali, nel decidere sulla domanda di proroga dell'inquilino, dovranno equamente valutare le ragioni di entrambe le parti, per accertare la necessità della concessione della proroga, avendo riguardo particolarmente alle condizioni generali e speciali del mercato edilizio del comune, dalle quali derivi per l'inquilino la impossibilità o almeno la grande difficoltà di procurarsi, senza grave suo danno economico, un altro alloggio confacente alle sue legittime esigenze. L'offerta che il locatore o il proprietario facciano all'inquilino di altro appartamento, massime quando le condizioni di questo o l'ammontare del canone di affitto e la sua ubicazione, non costituiscano per l'inquilino un grave disagio nel cambio, costituisce indubbiamente uno di quegli elementi che le commissioni arbitrali non solo possono, ma debbono tener presenti, per accertare la necessità della concessione della proroga.

Sul conflitto dello stato di necessità in cui vengano a trovarsi il proprietario e l'inquilino, la legge ha voluto che sia data la precedenza alla condizione di necessità del proprietario. Questo concetto deve essere a più forte ragione seguito, quando lo stesso proprietario metta a disposizione dell'inquilino altro conveniente o non incomodo appartamento. E' chiaro anzi come l'agevolare, anche con tentativi di conciliazione amichevole, lo scambio di appartamenti, sia cosa, oltre che perfettamente consentanea ai criteri cui si è ispirato il legislatore, atta a dar luogo a una distribuzione degli appartamenti più razionale e meglio rispondente alle attuali critiche condizioni del mercato edilizio.

E' stato inoltre proposto il quesito se le commissioni arbitrali abbiano facoltà di concedere la proroga dei provvedimenti di requisizione e assegnazione di appartamenti già disposti dai cessati commissari del Governo per le abitazioni. Premesso che il Ministero non intende affatto di risolvere in via di massima questioni che soltanto le commissioni arbitrali sono competenti a decidere, si reputa tuttavia opportuno avvertire che la questione si collega anche sotto questo aspetto al principio generale stabilito nell'articolo 1 del regio decreto 7 gennaio 1923, n. 8, e cioè, che la proroga sino al termine massimo del 30 giugno 1926 può essere concessa soltanto alle locazioni attualmente soggette a regime vincolistico. Discende da ciò che qualora i provvedimenti emessi dai cessati commissari degli alloggi abbiano per oggetto preesistente locazioni anteriori al 18 aprile 1920, potranno le commissioni arbitrali, ove sussistano le altre condizioni richieste, concedere la proroga, mentre negli altri casi, in armonia anche alle disposizioni contenute nell'articolo 16 del decreto, la concessione non apparirebbe concepibile e sarebbe d'altronde in stridente contrasto con quanto è stabilito nell'ultimo comma del detto articolo 16. I provvedimenti dei cessati commissari degli alloggi non potevano e non potrebbero, infatti, in quanto davano luogo coattivamente ad un rapporto di locazione, avere efficacia maggiore di quella attribuita alle locazioni preesistenti al 18 aprile 1920, che il legislatore volle da prima tutelare colla proroga di diritto, e per le quali soltanto ha ammesso col regio decreto 7 gennaio 1923, n. 8, la possibilità della proroga facoltativa.

91 mila emigranti nel primo trimestre 1923

ROMA, 24, sera

Nei primi tre mesi dell'anno in corso, gli uffici di frontiera e dei porti hanno controllato l'espatrio di 91.672 emigranti. Per le frontiere di terra hanno transitato 58.647 emigranti, mentre l'emigrazione transoceanica è ammontata a 33.025 persone. Così si vengono realizzando le previsioni sul movimento migratorio che si erano fatte sul principio dell'anno, dopo un'attenta valutazione delle possibilità offerte dai mercati del lavoro.

I giornalisti polacchi al Quirinale

ROMA, 24, sera

Questa mattina alle ore 9 i giornalisti polacchi sono stati ricevuti dal Re al Quirinale. Il Sovrano li ha trattenuti molto affabilmente per una ventina di minuti, mostrandosi perfettamente al corrente di tutte le questioni politiche, economiche e sociali che interessano la Polonia attuale e meravigliandoli per la prontezza e la acutezza delle sue osservazioni. Riconosciuto nel gruppo il deputato Zamorski, che, fatto prigioniero durante la guerra, aveva quindi principalmente contribuito alla formazione in Italia della legione polacca, il Re gli ha ricordato di averlo già conosciuto personalmente ed ha evocato con grande precisione i particolari caratteristici dell'incontro. Oggi alle ore 17.30 i giornalisti polacchi assisteranno ad un ricevimento offerto in loro onore dall'istituto per l'Europa orientale. Stasera alle ore 21.45 partiranno per Genova, Milano, Venezia e Trieste, dove ad essi si preparano altre festose accoglienze.

Le guardie palatine si agitano

per ottenere la riorganizzazione del corpo

ROMA, 24, sera

In un locale privato, con segreto invito, si è riunito in assemblea un numeroso gruppo di guardie palatine d'onore del Papa. Dopo animata discussione, protrattasi per oltre due ore, l'assemblea unanime votò un ordine del giorno, in cui fra l'altro è detto: «La commissione denuncia alla Santa Sede la gravità del fermento che regna nel corpo d'onore della Palatina che, manifestatosi ognora con sintomatiche dimissioni e con astensioni in massa dai servizi di anticamera, può assurgere in breve ad un deprecabile pronunciamento, e fa voti ardentissimi, che la Santa Sede finalmente impressionata da questa nuova collettiva forma di protesta, ordini immediatamente una commissione superiore di inchiesta, che indaghi sulla agitazione del corpo ed elimini tutte le molteplici cause di malcontento in esso da anni manifestatesi ,ed addivenga alla riorganizzazione su nuove basi, secondo lo spirito dei tempi e con nuovi ed idonei quadri della fedele e volontaria milizia d'onore».

In attesa delle offerte tedesche

A Londra si prevede il ritiro di Cuno

LONDRA, 24, sera

Sarebbe finalmente venuto il momento per la Germania di fare una proposta completa, offrendo una somma a titolo di riparazione di tale importanza, da permettere di riaprire la discussione fra la Francia e gli altri Alleati? Alcuni giornali inglesi credono di sì, e tra questi i tre principali giornali liberali, e cioè, il *Daily Chronicle*, la *Westminster Gazzette*, ed il *Manchester Guardian*.

Informazioni più positive al riguardo, dà la *Westminster Gazette*, il cui redattore diplomatico afferma precisamente che il discorso pronunziato lunedì sera da lord Curzon, ha avuto il merito di rompere le ultime resistenze del Governo di Berlino e di indurlo a completare le vaghe offerte fatte da Rosenberg alcuni giorni fa nel suo noto discorso, portando a due miliardi di sterline la somma che la Germania si assumerebbe di pagare a titolo di riparazione. L'informatore della *Westminster Gazette*, aggiunge, che in Germania sono in errore quanti pensano che lord Curzon si sia assunto col suo discorso la parte di mediatore. Nulla di questo. Il ministro degli Esteri inglese non ha fatto altro che offrire al dott. Cuno il mezzo per uscire dalla difficile situazione nella quale con le sue reiterate affermazioni di resistenza a tutti i costi, si era messo, ed in quanto alla possibile procedura per la ripresa delle conversazioni interalleate, il redattore diplomatico della *Westminster Gazette* crede di potere affermare, che ove la Germania faccia una proposta concreta direttamente ai Governi di Parigi e di Bruxelles, questi la deferiranno alla Commissione delle riparazioni.

Se così fosse, non dovremmo nutrire molta speranza di veder presto risolta la questione, poichè è divenuta persuasione generale, che il maggior ostacolo ad un accordo derivi precisamente dalla Commissione delle riparazioni, la quale ha assunto nella interpretazione dle Trattato di Versailles una importanza, che non avrebbe mai dovuto avere. In Inghilterra si afferma pure che l'elemento personale domina troppo spesso nei responsi della Commissione. Non è molto tempo che un notissimo uomo politico ebbe a dire che la questione delle riparazioni non sarà mai risolta, finchè esisterà l'attuale Commissione.

Il *Manchester Guardian* prevede la caduta dell'attuale Governo tedesco, poichè è impossibile che il dott. Cuno possa rimanere al potere allorchè saranno iniziate trattative concilianti con la Francia. Tutta la sua politica è stata di resistenza all'invasione della Ruhr e desistere da questa direttiva vuol dire confessare la propria sconfitta. Almeno questa sarà l'interpretazione che molti daranno ad una proposta tedesca nelle presenti condizioni. Non è evidentemente una interpretazione del tutto rispondente a verità, ma è quella che più facilmente si affaccerà, mentre la Germania ha mostrato che anche in condizioni di inferiorità nelle quali è stata messa dal Trattato di Versailles, essa ha potuto sostenere una lunga e formidabile lotta contro la pressione franco-belga.

La Conferenza di Losanna

inizia l'esame delle richieste turche

LOSANNA, 24, sera

La conferenza ha iniziato oggi i suoi lavori effettivi, ma senza giungere a nessun risultato praticamente utile. Quella d'oggi, si potrebbe chiamarla la giornata dei rinvii. Nella mattinata si è riunito il comitato N. 1, presieduto da sir Grace Rumboldt, che si occupa delle questioni politiche e territoriali. Adottato come base di discussione il progetto di trattato che gli Alleati presentarono ai turchi nei primi giorni dello scorso febbraio, il comitato procedette articolo per articolo.

All'art. 1.o, i turchi chiesero che l'evacuazione di Costantinopoli avvenisse subito dopo la firma del trattato. Gli Alleati osservarono che la richiesta turca poteva essere accolta dal punto di vista giuridico, qualora si intenda che l'evacuazione debba avvenire al momento in cui il trattato diventa effettivamente esecutivo, e cioè, non dopo la firma dei plenipotenziari, ma dopo la sua ratifica. L'argomento è stato rinviato.

All'arti. 2.o, che fissa le frontiere della Tracia orientale, i turchi chiesero che invece di dire: «la riva sinistra della Maritza», si dica: «Thalwed della Maritza», cioè, la linea mediana del letto del fiume. Gli Alleati considerano questa richiesta come un'importante modificazione degli accordi già presi, mentre Venizelos si disse pronto a discutere direttamente con la Turchia tutte le questioni che derivano dalle necessità del traffico tra una sponda e l'altra. Ma i turchi persistettero nella loro richiesta e l'argomento è stato rinviato per la soluzione a più tardi.

L'art. 3.o, determina la frontiera verso la Siria e quella verso l'Irak. Circa il primo punto, i turchi hanno fatto una proposta che tenderebbe a incorporare nel Trattato di pace l'accordo concluso ad Angora fra la Turchia e la Francia, ma la Francia, appoggiata dagli alleati, ha proposto che l'accordo di Angora debba rimanere quale esso è: un'intesa locale tra le due potenze direttamente interessate, intesa che non ha bisogno della firma delle potenze alleate. La discussione su questo argomento è stata vivace, ma poi si è finito per rinviarla, come le altre. Il secondo punto trattato dell'articolo 3, concernente la frontiera dell'Irak, prevede, in caso di difficoltà di delimitazione, il ricorso all'arbitrato della Società delle Nazioni, perchè questo territorio si trova sotto il mandato della Granbretagna. Gli inglesi hanno chiesto il mantenimento dello «statu quo», fino a che un accordo non sia intervenuto. Sembra che questa questione non sollevi grosse difficoltà.

All'art. 5, vi fu una discussione abbastanza lunga, che si è impegnata circa la commissione di delimitazione. I turchi hanno chiesto la restrinzione dei poteri di questa commissione, ciò che è stato loro accordato.

Infine, l'art. 12 parla della cessione delle isole di Imbros e Tenedo. I turchi hanno chiesto che vi si unissero anche alcuni piccoli isolotti vicini, ed anche questa loro richiesta è stata accolta. (Non si tratta di Castellorizzo).

Infruttuoso tentativo di Pasic

di formare un Ministero radico-democratico

BELGRADO, 24, sera

Un primo tentativo di Pasic per formare un Ministero di coalizione tra radicali e democratici è fallito, in seguito all'intransigenza di questi ultimi.

Pasic ha declinato il mandato, ma il Re gli ha nuovamente confermato l'incarico. Si prevede che la crisi sarà molto lunga.

Rappresaglie czeche contro l'Ungheria

PRAGA, 24, sera

In seguito ai recenti incidenti alla frontiera ungaro-czeco-slovacca, il Governo di Praga ha bandito dal territorio della Repubblica sessanta cittadini ungheresi, tra cui alcuni magnati.

Premi della fondazione Carnegie

conferiti ai salvatori dei naufraghi del "Montello,,

ROMA, 24, sera

Il consiglio d'amministrazione della Fondazione Carnegie, riunitosi in questi giorni, ha conferito medaglie d'oro, d'argento e di bronzo a cittadini che si sono resi benemeriti per atti di eroismo in opere di pace. Tra gli atti che meritano di essere particolarmente segnalati, si notano i seguenti:

Stagnaro Gerolamo, capitano marittimo, primo ufficiale del piroscafo «Giuseppe Verdi», che arrecava soccorso al vapore «Montello», in procinto di affondare, spontaneamente si offriva per la salvezza dell'equipaggio, assumeva il comando di una lancia e vincendo il mare tempestoso riusciva a raggiungere la nave pericolante. Presi a bordo gli 11 naufraghi, dopo lunga e strenua lotta contro il mare, superate le difficoltà ancor più gravi del ritorno, li traeva felicemente a salvamento, esempio mirabile di sublime altruismo, di spirito di abnegazione ed alta perizia marinaresca. (Oceano Atlantico, 17 gennaio 1922). Medaglia d'oro.

Manganaro Giovanni, capitano marittimo, comandante del piroscafo «Giuseppe Verdi», in seguito a messaggio di soccorso lanciato dal piroscafo «Montello», accorse prontamente verso il punto segnalato e dopo lunghe ricerche, avvistato il piroscafo, che versava in condizioni disperate, organizzò prontamente, con ammirevole calma e con grande perizia marinaresca, l'opera di salvataggio, calando nel mare tempestoso una lancia, nella quale i naufraghi poterono essere tutti raccolti e tratti a salvamento. (Oceano Atlantico, 17 gennaio 1923).

Navi in balìa del vento e delle onde

durante un fortunale nel porto di Palermo

PALERMO, 24, sera

Un violento fortunale ha messo in pericolo le navi ancorate nel nostro porto. Il piroscafo «Cerea», del compartimento di Genova, ormeggiato al molo nord, scosso dal vento e dal mare ha spezzato parecchie volte gli ormeggi, andando con la prua contro le catene del piroscafo «Egel», e fu caso fortunato, perchè arrestandosi vennero evitati guai maggiori. Il «Cerea» fu rimorchiato presso la banchina Santa Lucia, ma anche da quest'ultimo posto fu necessario toglierlo, perchè non ingombrasse il luogo per il postale «Città di Trieste», il cui arrivo da Napoli era atteso. Malgrado l'infuriare degli elementi, il «Città di Trieste» arrivò a Palermo alle ore 6 e con abile manovra riuscì ad entrare nel porto.

Anche il piroscafo «Italia», pronto a partire la sera stessa per Napoli ebbe spezzate le funi che lo tenevano alla banchina di Santa Lucia. Ma i cavi rotti furono prontamente sostituiti dall'equipaggio. Per la forte risacca nel porto, tre barche cariche di sabbia affondarono ed un'altra, carica di carbone fossile, subì la stessa sorte. Il postale «Città di Trieste» potè partire per Napoli solo all'una e mezza della notte, quando il vento era alquanto calmato. Lo stesso fece il piroscafo «Italia».

Ora, il tempo sembra migliorare. In città le raffiche del vento hanno prodotto rilevanti danni. In via Omodei, al secondo piano di una casa, è crollata buona parte del soffitto. Un palo di sostegno dei fili elettrici, fu abbattuto e fu necessario l'intervento dei pompieri. Nelle campagne il vento ha causato notevoli danni.

Audace colpo ladresco fallito

all'Intendenza di Finanza di Genova

GENOVA, 24, sera

Una rocambolesca impresa si è svolta l'altra notte nel palazzo ducale, dove hanno sede la Questura, il Tribunale, la Corte d'Appello e l'Intendenza di Finanza. Una banda di ladri, fattasi rinchiudere nell'antisala dell'ufficio passaporti, durante la notte scassinava una porta, penetrava nell'ufficio valori dell'Intendenza di Finanza, dove sono depositati valori di carattere ingombrante, quali bollettari, listini di Borsa, marche da bollo statali ecc. I ladri si accinsero a perforare un muro di una sala, ove sono depositate le marche da bollo e le marche bollate, per un valore che ascende ad oltre 20 milioni di lire. I ladri ritenevano che il muro fosse sottile, invece questo aveva uno spessore di oltre un metro. Si decisero allora a fare una breccia in un altro muro, ma trascorsero nel tentativo alcune ore e spuntata l'alba, decisero di abbandonare l'impresa.

Nella fretta di fuggire, i ladri lasciarono sul posto delle borse di pelle contenenti trapani, una scala a piuoli, che doveva agevolarne la fuga. Al suolo vennero rinvenuti dei permessi di porto d'armi e marche da bollo, che i ladri ritennero di scarso valore.

Al mattino, fatta la constatazione del tentato furto, l'impressione suscitata fu enorme, anche in considerazione dell'ingente valore che avrebbe potuto essere asportato, se varie circostanze non avessero resa vana l'opera dei ladri. Sul posto si sono recate le autorità, ed è stata subito iniziata una inchiesta.

810.000 lire di valori trafugati

alla Posta di Milano

MILANO, 24, sera

Il 18 corrente, la direzione delle Poste veniva avvertita che una mano ignota aveva sottratto dagli uffici di accettazione assicurate dieci corrispondenze, per un valore dichiarato di ben 810 mila lire. I valori erano costituiti da 10 mila lire di biglietti di banca, da assegni della Banca d'Italia da 200 mila ciascuno e due da 100 mila lire. Le lettere erano dirette ad un istituto di credito di Porto Maurizio. Le indagini subito esperite condussero all'arresto di uno dei commessi addetti all'ufficio assicurate. L'arrestato ha protestato la sua innocenza, ed una perquisizione operata nella sua abitazione ha dato esito negativo. La polizia ha provveduto per il fermo degli assegni, mentre continuano le indagini per far luce sul misterioso furto.

Sciopero di funzionari abortito in Romenia

BUCAREST, 24, sera

Un gruppo di agitatori ha tentato di provocare uno sciopero di funzionari. Lo sciopero è completamente fallito. Tutti i servizi pubblici funzionarono regolarmente. Gli agitatori sono stati arrestati.

Deragliamento d'un treno presso Bordighera

Il macchinista ucciso ed il fuochista ferito

BORDIGHERA, 24, sera

Questa mattina alle ore 2 la locomotiva del treno merci N. 9041 proveniente da Ventimiglia a circa 300 metri dalla stazione deragliava e si capovolgeva. Il resto del convoglio, carico di rottami di ferro, andava a investire poi la locomotiva. Il macchinista De Bandi Carlo di Alessandria, di anni 45, rimase cadavere sotto la locomotiva, mentre il fuochista, Sodano Vito, di anni 26, da Napoli, balzato fuori, rimase soltanto ferito e venne trasportato all'Ospedale.

Oggi, S. Marco, evangelista; domani, Ss. Cleto e Marcellino. Leva il sole alle 5,23; tramonta, alle 19.20.

CRONACA DELLA CITTÀ

Le tasse di bollo estese con decorrenza dal 1° luglio 1923

Abbiamo esaminato nel precedente articolo quali sono le normali per l'applicazione e la riscossione delle tasse pagabili in modo ordinario e quali sono quelle per la applicazione e la riscossione delle tasse pagabili in modo straordinario. Oltre a tali norme vi sono di quelle comuni ad ambo i suddetti modi di riscossione.

Norme comuni per l'applicazione delle tasse di bollo

Fra queste riveste particolare importanza il divieto di fare sul medesimo foglio, sia per originale che per copia due o più distinti atti soggetti a bollo.

Questo divieto trova fondamento nella regola generale che la tassa di bollo è dovuta per ciascun atto o scritto singolarmente considerato, perchè lo scopo della legge è che ogni atto soggetto a tassa sconti quella a cui individualmente è soggetto. Come conseguenza di questo principio, non potendo la tassa scontata per un atto valere per un altro, non può uno stesso foglio di carta bollata servire per due o più atti distinti e quindi la legge fiscale vieta che il foglio di carta bollata che ha già servito per un atto o scritto, ancorchè non ne contenga che la semplice intitolazione o principio, sia adoperato per altro atto. Questa disposizione è anche applicabile per le copie.

Però per determinati atti, specificatamente designati dalla legge è fatta eccezione alla proibizione di scrivere due o più atti distinti sul medesimo foglio.

Nella maggior parte dei casi l'eccezione è giustificata dal rapporto di continuità e di accessorietà che intercede fra taluni atti; in altri è determinata da ragioni di semplice convenienza.

Le eccezioni suddette sono stabilite ed indicate nell'art. 28 del Testo Unico al quale rimandiamo il lettore. Ci limitiamo solo ad accennare che tali eccezioni non possono estendersi agli atti non espressamente contemplati in detto articolo. Poichè lo scopo della legge è che ogni atto sconti la tassa a cui individualmente è soggetto, è vietato anche di cumulare sullo stesso foglio due o più atti da scriversi obbligatoriamente su carta filigranata. Questo divieto non riguarda il cumulo di atti per i quali la tassa si corrisponde in modo straordinario, purchè ciascuno di essi sia munito di bollo competente prima di apporvi la firma e nei modi di legge. Un'altra deroga al divieto di scrivere due o più atti sullo stesso foglio riguarda la legalizzazione delle firme che la legge non considera come atto distinto, purchè la legalizzazione sia apposta sullo stesso foglio che contiene le firme da legalizzare. Che se invece la legalizzazione si protrae sopra una striscia o sopra un foglio aggiunto; od è totalmente distesa su tale striscia o foglio, allora la carta aggiunta va sottoposta a tassa di bollo nella misura di quella cui soggiace l'atto da legalizzare.

La deroga suddetta trova applicazione solo quando di seguito all'atto rimanga sul foglio spazio in bianco sufficiente a contenere la legalizzazione delle firme.

Cosichè per gli atti stesi obbligatoriamente su carta filigranata, cadrebbe in contravvenzione colui che apponesse la legalizzazione delle firme nel margine del foglio o eccedendo il numero delle linee.

Norme per l'applicazione delle tasse di bollo da corrispondersi in modo virtuale

Il modo virtuale di corrispondere le tasse di bollo, cioè senza l'impiego della carta bollata o l'apposizione materiale del bollo consiste nella riscossione della tassa a mezzo di apposite ricevute che vengono rilasciate dagli uffici del Registro e Bollo. Con questo sistema vengono riscosse tutte le tasse proporzionali, quelle per le quali è ammesso l'abbonamento e tutte le altre per le quali la tariffa espressamente esige questo modo di riscossione.

L'abbonamento è concesso per la riscossione della tassa sugli assegni bancari emessi in conformità del codice di commercio, sui libretti di conto corrente e di risparmio, sui buoni fruttiferi a scadenza fissa e sugli atti che fanno constare della locazione di cassette di sicurezza.

E' concesso anche per i biglietti, buoni ed altri simili titoli in circolazione, da chiunque ne sia fatta l'emissione e per i documenti di trasporto che la tariffa assoggetta a tassa proporzionale.

E' opportuno notare che non trattasi di un vero e proprio abbonamento, che implica in sè l'idea d'un canone fisso, trattasi invece del pagamento integrale a determinate scadenze, rate bimestrali, trimestrali o semestrali a seconda i casi, delle tasse effettivamente dovute nella stessa misura, nella quale sarebbero esse state soddisfatte quando ad ogni singolo atto si fosse fatta la materiale apposizione del bollo.

L'abbonamento in genere viene consentito sotto determinate condizioni che assicurano e garantiscono l'integrale riscossione della tassa la quale viene liquidata e riscossa in via provvisoria in base ad una dichiarazione presuntiva del contribuente indicante il numero degli atti compresi nell'abbonamento che durante un anno possono essere posti in essere.

Entro il mese di gennaio di ciascun anno viene eseguito l'assestamento definitivo del conto in base ad apposito stato che il contribuente stesso deve far pervenire entro tale mese al competente Ufficio del Registro e Bollo. Questo stato deve contenere il numero degli atti per i quali effettivamente durante l'anno precedente non è stata pagata la tassa perchè compresi nell'abbonamento, e l'ufficio finanziario in base a questo stato, debitamente controllato, procede alla liquidazione della tassa effettivamente dovuta e provvede alla riscossione della eventuale differenza in meno pagata od all'accreditamento della tassa in più versata in via provvisoria.

Con tale sistema giustamente abbiamo già accennato, vanno riscosse le tasse e gli addizionali di bollo stabilite in misura proporzionale sui proventi dei trasporti per ferrovie pubbliche, per tramvie intercomunali, per le linee intercomunali di navigazione interna. Può inoltre essere autorizzata la riscossione delle tasse e delle addizionali stabilite in misura fissa sui documenti dei trasporti suddetti, senza sottoporre ciascun documento alla applicazione materiale del bollo.

Pertanto mentre le tasse proporzionali devono essere riscosse col sistema dell'abbonamento, quelle fisse possono essere riscosse con tale sistema se gli esercenti e concessionari di ferrovie pubbliche, di tramvie intercomunali, di linee intercomunali di navigazione interna e di linee automobilistiche, mediante apposita domanda, chiedono di conseguire l'esonero dall'obbligo di fare apporre ai biglietti o riscontri pel trasporto dei viaggiatori o delle merci il bollo, obbligandosi a pagare trimestralmente una somma annua corrispondente all'ammontare delle tasse commisurate in ragione del numero dei biglietti e riscontri emessi nell'anno precedente. Alla fine di ciascun anno viene eseguito d'accordo coll'Ufficio finanziario e sulle risultanze dei registri tenuti dagli esercenti o concessionari, il computo dei biglietti e riscontri realmente emessi e si fa luogo al pagamento od alla restituzione della differenza in meno od in più percetta.

Per i nuovi servizi di trasporti pubblici indicati in precedenza, gli esercenti o concessionari devono, per il primo anno di esercizio pagare nei modi suddetti la tassa e l'addizionale. A tal fine entro un mese dall'attivazione della linea o di parte di essa devono dichiarare all'Ufficio del Registro e del Bollo, nella cui circoscrizione territoriale ha sede la direzione dell'esercizio, il provento presuntivo dei trasporti e il numero presuntivo dei biglietti e riscontri per il periodo dal giorno dell'attivazione sino al 31 dicembre dell'anno in corso, ed in base alla fatta dichiarazione devono eseguire a rate trimestrali scadute il pagamento delle tasse e delle addizionali di bollo.

Per l'anno successivo si osservano le norme ordinarie, ragguagliando ad anno intiero il provento dei trasporti e il numero dei biglietti e riscontri in proporzione di quelli effettivamente emessi nella parte dell'anno precedente.

Quanto fin qui abbiamo detto non è applicabile alle lettere di vettura o fogli di via ed alle polizze di carico, nè ai biglietti di abbonamento o tessere di riconoscimento sulle tramvie urbane e sulle linee di navigazione urbana esercitate da società per azioni, nè ai biglietti e riscontri delle vetture pubbliche e della navigazione marittima, perchè per tutti i detti atti e scritti l'applicazione del bollo deve avvenire in modo straordinario.

La riduzione delle tariffe dei Magazzini Generali

La Prefettura comunica:

Al fine di concretare le riduzioni delle tariffe dei Magazzini Generali in conformità all'autorizzazione impartita dal Ministero delle Finanze si è riunito ieri mattina sotto la presidenza del Prefetto il Comitato dei MM. GG.

Salutata con lieto animo la concessione fatta dal Governo, il Comitato ha stabilito in linea generale le riduzioni da apportarsi alle principali voci della tariffa attuale e ha affidato a un sottocomitato il compito di compilare nei dettagli la nuova tariffa, che entrerà in vigore il 1.o maggio.

E' stato inoltre deciso di attuare tutte le possibili economie nella gestione dei Magazzini Generali, perchè i fondi messi a disposizione dal Ministero possano devolversi esclusivamente a riduzioni di tasse atte a ravvivare i traffici nel nostro emporio.

L'introduzione dei treni merci accelerati
Trieste-Praga

Abbiamo da Praga, 24, sera:

Onde accelerare l'introduzione dei treni merci con orario fisso tra Praga e Trieste, il Governo czeco-slovacco sta trattando con gli enti interessati. Una conferenza a questo scopo ebbe luogo recentemente al Ministero delle Ferrovie, sotto la presidenza del consigliere ministeriale dott. Basta. In questa l'ispettore centrale Pohl fece un ampio riassunto di tutti i problemi così detti «triestini». Il direttore centrale della Società di trasporti «Cechoslavia», sig. Klauber, reduce da Trieste, constatò poi un sensibile miglioramento generale dei problemi triestini dei trasporti, e rilevò particolarmente la benevolenza con la quale specialmente il Lloyd Triestino va incontro alle domande degli esportatori czeco-slovacchi. Viste però le difficoltà che i trasporti czeco-slovacchi Praga-Trieste e viceversa incontrano ancora sempre in Jugoslavia, per la questione del riconoscimento dei piombi doganali di transito, le autorità czeco-slovacche hanno promesso il loro vivo interessamento per togliere il lamentato inciampo, cosicchè l'introduzione dei treni merci accelerati sembra ormai prossima.

Oggi si raccoglie il Consiglio comunale per continuare la discussione dell'ordine del giorno. Il Sindaco avverte i consiglieri comunali che la prossima adunanza della sessione ordinaria di primavera verrà tenuta oggi, mercoledì, alle 19, nella solita sala delle adunanze, al fine di continuare la trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno. Nel caso occorresse una seconda convocazione, questa avrà luogo il giorno di giovedì 26 corrente, alle 19.

Lo scioglimento della locale delegazione dell'Associazione tubercolotici di guerra. La R. Prefettura comunica: Essendo risultato da una inchiesta amministrativa e da una perizia giudiziaria che l'Associazione nazionale tubercolotici di guerra, con sede a Bologna, venne meno per il suo irregolare funzionamento alle finalità statutarie, e che tale deficienza si ripercosse negli enti e rappresentanze dipendenti, il prefetto di Trieste comm. Crispo-Moncada, nell'intendimento di fronteggiare in questa regione con un provvedimento radicale il lamentato stato di cose, ha provveduto con decreto di data 20 corrente — d'intesa con il sottosegretario di Stato per l'Assistenza militare e le Pensioni di guerra — allo scioglimento della delegazione regionale per la Venezia Giulia, Fiume e Zara dell'associazione predetta. Col medesimo decreto è stata affidata al dott. Rozzo la provvisoria amministrazione fino a quando non saranno adottati provvedimenti definitivi.

S. E. Acerbo alla Federazione universitaria fascista. Il segretario del Gruppo universitario fascista aveva invitato S. E. Acerbo a voler inaugurare, in occasione della sua visita a Trieste, il gagliardetto del gruppo.

Ecco la risposta dell'on. Acerbo: «Carlo Scala, segretario Gruppo universitario fascista, Trieste. Egregio amico, ringrazio lei e gli studenti tutti del cortese invito alla cerimonia dell'inaugurazione del gagliardetto del gruppo e sarò ben lieto di accoglierlo nel caso che io possa venire in codesta città. Cordiali saluti, Acerbo.»

Le conferenze storiche del maggior generale Carlo Pagani. Questa sera, a ore 21, nella sala della Società di Minerva, il maggior generale Carlo Pagani, per invito della società stessa e della Società per la Storia del Risorgimento, terrà la prima delle cinque conferenze di storia patria da lui annunciate, svolgendo il tema: «Le prime faville del Risorgimento italiano».

Il maggior generale Pagani, che presiede a Venezia il Comitato per la Storia del Risorgimento, tenne quest'anno alcune delle conferenze di questo ciclo in quella città, dinanzi al pubblico foltissimo dell'Ateneo Veneto, alla presenza delle autorità civili e militari, con grande successo. Egli, che nei suoi tardi anni ebbe una parte importante nelle opere della sussistenza interna durante la guerra, continua anche oggi dalla cattedra ad istruire ed animare le nuove generazioni all'amore della Patria. In considerazione di ciò, le due società ospiti hanno deciso di seguire il nostro consiglio d'invitare alle conferenze, oltrechè i loro soci e quelli del Circolo Artistico, anche gli studenti delle scuole e le associazioni giovanili.

Tre conferenze di Giulio Venezian a Milano. Il prof. Giulio Venezian, il chiaro musicista nostro che durante la guerra seppe essere un così valoroso ufficiale nelle linee di combattimento, ha tenuto a Milano tre conferenze, sulle quali così riferisce il *Secolo*:

«Il prof. Giulio Venezian, un chiarissimo filosofo, musicista e patriota triestino, ha tenuto, all'Università Popolare, nelle sere di giovedì, venerdì e di ieri, tre interessanti conferenze sull'estetica della musica. Nelle prime due ha studiato ed esposto con molta chiarezza e con novità di concetti a quali necessità della vita sociale risponda l'arte, e particolarmente la musica, e come alle eccitazioni sensorie della musica corrispondano le caratteristiche reazioni donde nasce la esaltazione musicale, e come l'arte, emanazione della fantasia e operazione dello spirito distaccato da ogni altro fine utilitario giovi a varcare le barriere entro cui ciascuno si sente, spiritualmente, solo.

Nella conferenza tenuta ieri sera il prof. Venezian è entrato nel vivo dei problemi riguardanti in particolare l'estetica della musica. E ha detto che la musica tende a sublimare la emozione simpatica prodotta dalla voce umana presentando alcuni accenti tipici di commozione stilizzati così da raggiungere il massimo grado di intensità e cristallizzati in modo che la loro efficacia perduri».

Verso la liquidazione dei danni di guerra
ai regnicoli

Abbiamo già accennato, dando relazione dell'attività svolta dai deputati Banelli e Giunta, a Roma, in favore di Trieste, come essi fossero pervenuti a condurre la questione della liquidazione dei danni di guerra ai regnicoli a un punto risolutivo. Nella ventura settimana giungeranno a Trieste tre commissari governativi, con l'incarico di accordarsi con gli interessati sulle somme da essi richieste e di procedere quindi immediatamente alla loro liquidazione a «forfait».

Sull'interessante argomento il segretario dell'Unione danneggiati regnicoli della Venezia Giulia, signor Sandri-Zoppolato, ci fornisce ora i seguenti particolari, avuti in un colloquio a lui concesso dall'on. Giunta: I tre commissari liquidatori, fra cui il segretario di S. E. De Stefani, comm. Rosboch, giungeranno a Trieste e, dopo aver preso contatto con alcuni competenti del Fascio locale, per essere informati sulle condizioni di ciascun petente e poter trattare così con sani criteri di imparzialità e di giustizia, inizieranno le trattative con gli interessati per il disbrigo di tutte le petizioni ancora pendenti. Naturalmente, i commissari si serviranno anche del consiglio dell'Unione.

L'on. Giunta rilevò al signor Sandri-Zoppolato ancora una volta la grande pressione dovuta fare per indurre il Governo a procedere alla liquidazione dei danni di guerra ai regnicoli giuliani, con non piccolo sacrificio per le finanze, in un momento particolarmente difficile. Perciò sarà necessario che anche i danneggiati, nel far valere le loro pretese verso lo Stato, dimostrino da parte loro patriottico spirito di sacrificio, riducendole ai limiti più modesti e facilitando così l'opera dei liquidatori.

La direzione dell'Unione, mentre ringrazia i deputati fascisti di Trieste per l'opera efficace prestata in favore dei danneggiati di guerra regnicoli e li pregano a voler continuare il loro patrocinio all'associazione, affinchè la liquidazione avvenga con la dovuta equanimità, avverte i danneggiati che non hanno ancora ritirato la tessera, che lo possono fare ogni giorno, in sede dell'Unione, via E. Tarabochia N. 3, dalle 17 alle 19.

Un ordine del giorno di plauso della Società Operaia ai deputati Banelli, Giunta e Suvich

La Direzione della Società operaia ci trasmette il seguente ordine del giorno votato nella sua ultima seduta:

«La Società operaia triestina, sincera e costante assertrice dei bisogni e dei legittimi desideri delle classi lavoratrici di Trieste, per voto unanime della sua Direzione, esprime la sua viva riconoscenza e il suo plauso entusiastico ai deputati triestini, onorevoli Banelli, Giunta e Suvich, che, pur tra innumerevoli difficoltà, con opera paziente, concorde, affettuosa, seppero ottenere dal Governo, per commosso e risoluto intervento dello stesso capo, onorevole Mussolini, quei provvedimenti, i quali con immediata efficacia varranno a togliere la città di Trieste dal gravissimo disagio presente, ristorando le fortune commerciali ed industriali di quest'emporio, che, alla sua volta, potrà rendere partecipe la Nazione intera dei frutti del suo rinnovato lavoro.

«E mentre riconferma la sua indefettibile fiducia nell'opera meravigliosamente ricostruttrice e riparatrice del Governo, rivolge ai deputati triestini la preghiera, ch'essi anche nell'avvenire vogliano assecondare con il loro consiglio e appoggio gli sforzi che tutte le classi della popolazione di Trieste faranno, perchè, superata la crisi attuale, le industrie e i commerci cittadini rifioriscano».

I tornei scacchistici nazionali
si terranno a Trieste

La Società scacchistica triestina, in seguito al voto nel congresso della Federazione scacchistica italiana dell'ottobre 1922, ha preso l'iniziativa d'indire a Trieste i Tornei scacchisti nazionali del 1923, che saranno completati da un torneo internazionale. Per l'organizzazione dei tornei, d'accordo coi rappresentanti della Società triestina, si sono trovati qui appositamente il presidente comm. ing. Luigi Miliani e il segretario generale della Federazione cav. uff. prof. Giuseppe Orlandi, i quali, accompagnati dal presidente della Società scacchistica triestina, furono ricevuti dal sindaco sen. Giorgio Pitacco, il quale, compreso dell'importanza dell'avvenimento, si trattenne lungamente in colloquio e prendendo vivo interesse per questa manifestazione che assume speciale importanza per la città di Trieste, dette piena assicurazione che da parte sua sarebbero state fatte tutte le possibili facilitazioni affinchè i tornei riescano degni dello scopo che si prefiggono. In proposito, anzi, dette preziosi consigli circa l'opportunità dell'epoca dei tornei, che si terranno fra gli ultimi giorni della seconda quindicina di agosto e la prima quindicina di settembre.

I rappresentanti della Federazione col presidente della Società triestina si recarono poi a ossequiare il prefetto comm. Crispo Moncada, al quale espressero i ringraziamenti di tutti i federati per l'assicurazione avuta che il rappresentante del Governo avrebbe fatto parte del comitato d'onore, composto per ora dal sindaco Pitacco, dai senatori Hortis e Valerio, dal prefetto Moncada, dai deputati Banelli, Giunta e Suvich, dai comm. Mayer e Tedeschi, ed altri. In assenza del presidente Miliani, che dovette ritornare in residenza a Venezia per imprescindibili doveri d'ufficio, il segretario Orlandi ed il presidente Bezeg della Società triestina si recarono ad ossequiare pure i senatori Hortis e Valerio.

Un'adunanza della Compagnia dei volontari giuliani. La Compagnia è convocata domani a sera alla riunione che avrà luogo nella sala maggiore della Società operaia (via E. Tarabochia 3), alle 20.30.

Dovrà venire stabilito l'atteggiamento della Compagnia di fronte a una questione di attualità politica locale, percui si raccomanda l'intervento di tutti i volontari.

Venezia e la Dalmazia all'Università popolare. Domani, alle 20, in via Gatteri, il prof. Lionello Levi terrà una conferenza su quel complesso episodio di storia veneziana e italiana che è la caduta della Repubblica di San Marco, seguita dall'effimero gaudio del governo democratico e dallo sfacelo del dominio veneto. L'oratore tratterà più particolarmente le tragiche vicende della Dalmazia, l'atteggiamento del provveditore Querini, gli intrighi dell'Austria che riesce infine a impossessarsi dell'infelice regione.

L'itinerario dei piroscafi dell'«Istria-Trieste». Col giorno 1.o maggio p. v. negli itinerari delle linee esercitate dalla Società «Istria-Trieste» subentreranno i seguenti cambiamenti:

Trieste-Isola-Pirano (con prolungazione fino a Portorose nei giorni feriali): La partenda da Trieste seguirà nei giorni feriali alle 18.15, e nelle domeniche e feste alle 20.30 anzichè alle 16, e da Pirano tutti i giorni alle 6 anzichè alle 7.

Trieste-Grado: La partenza da Trieste seguirà soltanto nei giorni feriali alle 15 e da Grado alle 6 anzichè alle 7.

Vengono attivate le seguenti linee:

Trieste-Parenzo: Partenza da Trieste tutti i giorni alle 15.15, e da Parenzo alle 5.

Trieste-Portorose: Partenza nei giorni feriali da Trieste alle 11 e da Portorose alle 14, e nelle domeniche e feste da Trieste alle 10 e da Portorose alle 12.15.

Viene soppressa la linea Trieste-Umago in partenza da Trieste alle 14 e da Umago alle 6.15.

L'escursione degli ingegneri in Istria
e la sua importanza pratica

La sezione di Trieste dell'A. N. I. A. I. ha compiuto domenica e lunedì un interessante giro di studio in Istria. Alla gita parteciparono oltre una cinquantina d'ingegneri, il comm. Guido Segre, presidente della Società carbonifera Arsa, e il generale ing. Maggiorotti.

Partiti domenica mattina in automobile, la comitiva seguì il tracciato della progettata linea direttissima Trieste-Fiume fino a Pinguente. Di passaggio vennero anche illustrate le opere studiate per le bonifiche di Zaule e Muggia (Noghera). Alle sorgenti del Risano si esaminarono le possibilità di sfruttamento di quella importante risorgiva per un eventuale provvedimento d'acqua per le città dell'Istria nord-occidentale. Furono pure viste le palificazioni ultimate della linea elettrica a 50.000 Volts Trieste-Pola.

La bonifica del Quieto

A Pinguente, dove i gitanti furono accolti al suono di quella banda cittadina, dopo visitata la città, furono ospiti del Municipio. Il sindaco cav. Rigo compiacendosi dell'interessamento portato dagli ingegneri triestini ai problemi istriani, si augurò che tale visita possa avvicinare la realizzazione dei desiderata della regione che culminano nei due capisaldi della sistemazione idraulica e delle comunicazioni. Gli rispose ringraziando il presidente della sezione ing. Sacerdoti. Fatta colazione, si intraprese una incursione nell'alta valle del Quieto (Porte di ferro), dove l'ing. Scala illustrò l'importanza dei lavori della sistemazione idrico-montana che si vanno eseguendo lungo tutto il corso d'acqua da Pinguente a Grisignana.

La comitiva, risalendo per Rozzo e Lupoglano, si fermò sulla strada del monte Maggiore per osservare il bacino superiore dell'Arsa (torrente di Boliuno) e considerare l'importanza della sistemazione e bonifica della regione di dominio di quel fiume. Colla scorta della carta speciale all'uopo pubblicata dalla sezione e che comprende i problemi vitali dell'Istria più sopra accennati, si seguì il tracciato ferroviario per la grande galleria oltre il monte Maggiore e la nuova delimitazione dei confini nazionali.

Ad Abbazia, nel salone dell'Hotel Italia, gli escursionisti presero parte a un banchetto, con cui si chiuse la laboriosa giornata.

Il prosciugamento del lago d'Arsa

Lunedì mattina, persistendo il tempo piovoso, la comitiva seguì l'ultimo tratto della linea Trieste-Fiume per Laurana-Moschenizza, lungo la riviera Liburnica, per soffermarsi quindi alla punta Pax-Tecum di Fianona, punto caratteristico e magnifico della costa istriana. Al municipio di Fianona il commissario straordinario cav. Benigni volle ricordare l'assillante problema dell'Arsa, compiacendosi vivamente della venuta degli ingegneri.

Da Chersano a Santa Domenica fu posto in rilievo il problema dell'Arsa nella sua parte centrale, che comprende il lago d'Arsa e la Rachita con la estesa valle del torrente di Bogliuno e le valli laterali di S. Vito, del Posserl, di Carbune e di Pedena. Fu accennato brevemente all'interessamento che il Governo nazionale dimostrò per queste regioni un tempo così fertili e rinomate di bellezze naturali e fertilità di campi. Il problema che viene studiato nella sua completa estensione, si presenta a colpo d'occhio interessantissimo dal lato tecnico e appare evidente la sua importanza economica per tutta la provincia.

Le miniere di carbone di Carpano

Alle 9.30 gli ingegneri arrivarono alle miniere di carbone dell'Arsa, nella località Stermazio. Guidati dal presidente comm. Segre, dal direttore ing. Tomatis e da altri ingegneri delle miniere, scesero nel pozzo 45, profondo 228 metri fino nella seconda galleria di carreggio, dove assistettero a un brillamento di mine. Da Stermazio in automobile si recarono a Carpano, dove sur un trenino entrarono nuovamente in miniera accedendovi dalla galleria Clemente, lunga oltre 7 chilometri. Gli ingegneri dimostrarono il massimo interesse per questa zona carbonifera di così vitale importanza non solo per la regione, ma per la Nazione che deve giustamente sfruttare con ogni suo mezzo tutte le proprie risorse minerarie.

Le miniere sono divise in tre vaste zone (Stermazio, Vines, Carpano) i tre pozzi principali danno accesso a tutta una serie di gallerie di carreggio e ai punti di attacco. Il carbone si presenta in filoni di notevole potenzialità e l'abbattimento viene fatto con martelli perforatori azionati ad aria compressa. Il carbone caricato su vagoncini viene raccolto a Carpano. Per il servizio di perforazione e per l'attrazione ci sono delle centrali di compressione che forniscono l'aria compressa.

Alle 14 la Società carbonifera Arsa offerse ai convenuti un suntuoso banchetto. Allo spumante prese la parola l'ing. Sacerdoti ringraziando della gentile accoglienza e rendendosi interprete del vivo interessamento suscitato in tutti i colleghi dalla visita alle miniere, che sono organizzate e guidate con sano criterio industriale ed economico. Replicando, il comm. Segre si compiacque della distinzione fatta alle miniere, visitate da ospiti veramente competenti. Approfittò per precisare le condizioni generali di questa industria e le difficoltà che essa incontra nello sviluppo della sua attività.

Successivamente l'ing. Tomatis dimostrò tutto l'orgoglio per il fatto che i colleghi hanno trovato piena soddisfazione nella visita degli impianti da lui diretti.

La comitiva proseguì, verso sera, per Pedena e Gallignana, osservando alcuni tipici fenomeni della regione Carsica. A Pisino il sindaco ing. Paladin volle invitare gl'ingegneri al Municipio, dove aveva adunato la Giunta municipale e i rappresentanti del Fascio locale.

Fu visitata la foiba, caratteristica per la voragine immensa con cui si presenta e attraverso la quale si scaricano le acque di un vasto bacino eocenico dell'Istria centrale. Per Caroiba, Visinada e Buie, la comitiva raggiunse Capodistria e Trieste.

L'importanza dei quesiti tecnici esaminati sul posto e lo scambio d'idee intervenuto fra i partecipanti, sarà oggetto e ausilio alla effettuazione pratica dei problemi idrici e ferroviari, vitali per la provincia d'Istria.

La concimazione con il perfosfato illustrata all'Università popolare. Ieri, alle 20, dinanzi a un pubblico scelto e distinto, il dott. Paolo Amadeo Morandini tenne, all'Istituto tecnico «Galileo Galilei», l'annunciata conferenza sul «Perfosfato nell'agricoltura italiana». Dopo aver rilevato il risveglio dell'agricoltura nazionale negli anni del dopoguerra, l'oratore passò con rapida sintesi a dimostrare come l'Italia viva in gran parte, direttamente o indirettamente, con i guadagni dell'agricoltura. Passando poi a parlare della concimazione chimica, di cui il nostro Paese non si occupa ancora con quella attenzione che è necessaria, il dott. Morandini, con parola facile e piana, rilevò come il letame ricco di potassa sia invece povero di azoto e di fosforo e come la sola concimazione con il perfosfato sostituisca questi due elementi. Infine il dott. Morandini chiuse la sua conferenza augurandosi che l'Italia possa produrre tutto il grano che le occorre e possa risparmiare a tanti contadini la dura necessità di cercare lavoro all'estero, quando in Italia vi è terra per tutti.

Il discorso, ascoltato con viva attenzione dall'uditorio, fu salutato alla fine con un caldo applauso.

Seguì la proiezione del film «Il perfosfato in agricoltura», ricco di fotografie che dimostrano, con quadri di ragguaglio, efficacemente la grande utilità della concimazione con il perfosfato.

La prima recita delle marionette di G. Fanciulli

La ricomparsa di Takiù fu salutata con un lungo applauso da parte di tutti gli amici vecchi e nuovi. Il pubblico gli si dimostrò favorevolissimo fin dal suo primo apparire. Non altrettanto favorevole gli si era dimostrato il tempo, chè la pioggia inondava le strade e quasi quasi bisognava «camminare in barchetta», secondo una frase felice di Takiù stesso. Ragione per cui molte mamme, sul punto di portare i loro bimbetti alle «Nozze di Takiù», preferirono ficcarli sotto le coperte, con la promessa, si capisce, di non farli mancare alle recite prossime. In folla, malgrado il diluvio, accorsero i ragazzi dei Ricreatori della «Lega», di Guardiella e di via Sette fontane, ai quali era stata riservata la galleria. Poichè gli abbonati al *Giornalino della Domenica*, in tutti i loro divertimenti, si regolano sempre così: Chi può pagare, deve pagare in modo da poter offrire gratuitamente un'ora di svago anche ai bambini poveri.

E ieri a sera l'ora di svago, anzi le due ore di svago, furono graditissime a tutti. Takiù fu applaudito ed ammirato nelle varie prove ch'egli supera per amore di Mimosa, vincendo il difetto terribile della gola, della paura e la cattiva abitudine di spifferar molte bugie. Con Takiù, o meglio dietro Takiù, fu ammirato Giuseppe Fanciulli, commediografo di spirito e marionettista dalle molte voci.

Per aderire alle richieste di parecchi genitori, a questa prima, faranno seguito due rappresentazioni diurne: una, giovedì 26 corr. alle ore 18, con «La testa di Spinacino», commedia di G. Fanciulli, che ci fa assistere alle terribili vicende di un ragazzo costretto a studiar troppo e la seconda, venerdì 27 corr., pure alle 18, con «Takiù cortigiano», commedia fantastico-musicale di G. Fanciulli e V. Piccoli, nuova per Trieste ed in cui Takiù appare dopo il suo matrimonio con Mimosa. I posti per i non abbonati sono in vendita presso la libreria Bemporad. I posti per gli abbonati presso S. Schwarz, via M. R. Imbriani 2, IV.

— Oggi alle 16, nella sala del Circolo Artistico, vi sarà un convegno, in onore del maestro Sapone, tra tutti gli abbonati al *Giornalino della Domenica.*

La seconda recita pro "Casa del Soldato„ al Verdi

Per aderire alle numerose e insistenti richieste di coloro che non poterono assistere alla rappresentazione al Teatro Verdi pro Casa del Soldato, che ha avuto luogo la sera del 21 aprile, gli organizzatori dello spettacolo, in vista del magnifico successo della serata, hanno deciso di dare una seconda recita, con programma invariato, domani sera, giovedì 26 corrente. E' facile prevedere un altro pienone.

Onorificenza. Al comm. Bruno Zuculin, r. console a Pernambuco, venne conferita dalla Croce Rossa Italiana la medaglia di argento al merito in aggiunta a quella d'oro per propaganda concessagli precedentemente.

Quando la morte sorride...
Un giovane si uccide per amore; un altro si avvelena per malattia incurabile

La pioggia cadeva a dirotto e poche persone si trovavano ieri verso le 19.15 in piazza della Libertà, quando d'improvviso, tra il crepitio monotono dell'acqua, una detonazione secca rintronò, proveniente dal giardino di fronte all'edificio della Stazione centrale.

Il sergente di fanteria Eugenio Vendemmia ed il signor Teodoro Marcovich, che in quel momento camminavano sul marciapiede accanto il giardino, udito lo sparo da vicino, impressionati ed intuendo che fosse accaduta qualche disgrazia, scavalcarono la ringhiera del recinto e dopo aver cercato qua e là per qualche istante, trovarono vicino alla fontana disteso, sull'erba, tra i cespugli, il corpo d'un giovane, che gemeva fiocamente. Accesi dei cerini, gli accorsi poterono osservare che dalla tempia destra del giovane usciva un filo di sangue. Il disgraziato stringeva nel pugno una rivoltella a tamburo. Mentre i due tentavano di rianimarlo, altre persone sopraggiunsero, fra cui anche due carabinieri della Stazione centrale. Dalla Farmacia Ravasini fu chiesto l'intervento della Guardia medica, ma visto che le condizioni del giovane apparivano molto gravi, si ritenne meglio, a risparmio di tempo, di adagiare il giovane su di un'automobile di piazza, che lo trasportò rapido all'Ospedale «Regina Elena», ove il medico di turno riscontrò al giovane una ferita d'arma da fuoco, a fondo cieco, di natura gravissima, alla regione sopraorbitale destra. Lo stato dell'infelice era disperato e difatti, accolto nel reparto di turno, spirò poco dopo. Negli abiti del suicida furono rinvenute diverse lettere, fra cui una indirizzata alla signorina Tullia B., in via Udine N. 40. Accanto all'indirizzo c'era una nota in cui si pregava che la missiva fosse recapitata al più presto. Un'altra lettera aperta, era indirizzata a Gastone Chersich, presso la ditta Semach e C.o, in via Torre Bianca N. 28. Altre tre lettere furono rinvenute. Una portava la soprascritta: A mio padre; un'altra: A mia madre e la terza: Alla Regia Questura; però tutte e tre contenevano fogli in bianco! La rivoltella, sequestrata, conteneva ancora quattro cariche. Nessun documento fu trovato, che fosse atto ad identificare il suicida. Risultò in seguito, che il giovane era il destinatario della lettera trovatagli indosso, cioè Gastone Chersich, di 22 anni, abitante in via Tommaso Grossi N. 8. Il giovane, che era occupato presso la ditta Semach e C.o, s'è ucciso, a quanto risulta dai rilievi, in seguito a dispiaceri d'amore che egli drammatizzò morbosamente per il suo carattere facilmente impressionabile. La famiglia B., alla cui figlia Tullia, il Chersich, prima di spararsi aveva scritto, dichiarò che il giovane un tempo aveva contratto relazioni d'amore con la signorina, ma queste relazioni erano finite da un pezzo. Perciò si esclude che questo fatto abbia ora determinato la triste decisione del giovane. Nemmeno i genitori si sanno spiegare quali sieno le ragioni che indussero il giovane al suicidio.

La salma del Chersich è stata trasportata alla cappella mortuaria del civico Ospedale.

— Ieri sera, verso le 22.30, alcune persone che passavano per il Viale XX Settembre, udirono dei gemiti. Videro un giovane, che accasciato su sè stesso, si lamentava. Si comprese in breve che aveva trangugiato della tintura di jodio.

Avvertita la Guardia medica, accorse sul posto il dottore di turno, il quale prestò al disgraziato le prime cure e quindi lo fece trasportare all'Ospedale, ove il giovane, che si qualificò per Gualtireo S., di 17 anni, abitante in via Parini N. 11, fu assoggettato al lavacro gastrico e quindi venne accolto nel pio luogo.. Le cause del tentativo di suicidio sarebbero da ricercarsi in una malattia che il giovane riteneva incurabile.

L'equivoco tragico di un tenente
Uccide un vecchio guardiano scambiandolo per un ladro

Il corrispondente di Ronchi ci comunica la notizia di un equivoco tragico avvenuto domenica notte in quella borgata. Verso l'una di notte, il tenente di fanteria Gaetano Laviola, dell'Ufficio onoranze alle salme dei caduti, che abita in una villa fuori dell'abitato, fu svegliato d'improvviso da un rumore e gli sembrò che qualcuno tentasse di scassinare la porta della stalla, ove erano rinchiusi una capra e due capretti. Il tenente chiese in tono energico: «Chi va là?» Ma nessuno rispose; e intanto il cane di guardia latrava in modo da far sospettare che si trattasse di ladri. Impugnata allora la rivoltella, il Laviola fece fuoco verso un punto ove aveva scorta un'ombra. Alla detonazione seguì un grido di dolore:

—Aiuto, la me ga amazzà!

Precipitatosi nel cortile, il tenente si trovò dinanzi al settantenne Antonio Calligaris, il quale era caduto supino. Il sangue gli colava copiosamente dalla ferita: era stato colpito al cuore; e, dopo qualche istante, l'infelice spirava. Il Calligaris era guardiano della villa n. 100 di via G. Verdi, appigionata dal ten. Laviola. Rincasato a notte tarda, il guardiano, prima di coricarsi, aveva voluto ispezionare il cortile e assicurarsi che nulla d'anormale era avvenuto durante la sua assenza. Brillo com'era, non aveva udito l'allarme del tenente e la disgrazia accadde fulminea. Il Laviola aveva fatto fuoco attraverso la persiana della finestra e non aveva potuto nell'oscurità identificare la persona del guardiano. S'immagina la costernazione del giovane per il tragico equivoco.

Attenti ai cani! Un famelico cane randagio addentò ieri sera il quattordicenne Zdenco Daneu, abitante in Guardiella n. 911, producendogli una lesione al viso. Alla Guardia medica fu cauterizzata al ragazzo la ferita.

Più tardi, verso le 22, veniva accompagnata alla Guardia medica la bimba Vera Signor, di otto anni, abitante in via Rismondo n. 12, per essere medicata al polpaccio destro essendo stata morsa da un cane randagio. Dopo la cauterizzazione della ferita, la fanciulla potè rincasare.

Dopo la brutta avventura dello "chauffeur„
I due rapinatori arrestati

Abbiamo riferito ieri la notizia della audace rapina commessa due notti or sono, a danno dello «chauffeur» Giuseppe Fresco, di 25 anni, abitante in via della Sorgente N. 3. Con la sua vettura di piazza, il Fresco aveva condotto a Montebello due giovani. Colà, verso le 23.30, i due passeggeri fecero cenno di fermare e scesi dalla vettura, mentre lo «chauffeur» esaminava il tassametro per conoscere l'ammontare del prezzo della corsa, uno dei due gli puntò contro la rivoltella e gli impose di alzare le mani, mentre l'altro lo perquisì e gli tolse il portafogli contenente 370 lire. Fatto il colpo, i due rapinatori si raccomandarono alle gambe ed in breve scomparvero nell'oscurità. Il danneggiato, rimessosi dallo spavento, trasse da sotto il sedile del veicolo la sua rivoltella e sparò tre colpi in direzione dei fuggenti, ma non riuscì che ad attirare l'attenzione di tre carabinieri che pattugliavano lì vicino, fra cui il vicebrigadiere Meccariello, dirigente la stazione dei carabinieri di Rozzol. Rivoltosi al funzionario, il Fresco narrò i particolari della brutta avventura occorsagli. Disse che i due rapinatori parlavano il dialetto siciliano e fornì anche delle indicazioni sul loro esteriore.

Con queste indicazioni il vicebrigadiere iniziò indagini e venne a conoscenza che quella stessa sera due giovani dai connotati corrispondenti a quelli dati dallo «chauffeur» avevano frequentato una trattoria di Montebello, facendosi notare per il loro contegno sospetto. In seguito, altri indizi furono raccolti dal vicebrigadiere il quale, nella mattina di ieri, riuscì ad identificare i due per Corrado Mangeri, di 20 anni, abitante in via delle Ombrelle N. 7, e Luigi Giarrizzi, di 22 anni, abitante in Androna delle Pancogole N. 1. Entrambi furono arrestati ieri e sottoposti ad interrogatorio. Essi negarono recisamente, ma, messi a confronto col Fresco, finirono... al fresco, poichè furono entrambi riconosciuti in modo indubbio.

Un sacco di piombo rubato
Quattro arresti

Passavano ieri, verso le 15, attraverso il giardino di piazza degli Studi, quattro individui. Il primo portava sulle spalle un sacco; gli altri tre seguivano in fila indiana. Il loro atteggiamento sospetto e la fretta con cui procedevano, attrassero l'attenzione dei vigili urbani Donaggio e Starz, i quali credettero opportuno di interrompere la marcia dei quattro. Invitati a fermarsi, gli individui sostarono sgomenti per l'inattesa comparsa. Alle domande loro rivolte, risposero in modo alquanto impacciato, sicchè, senza tanto indugiarsi, i vigili li invitarono al Comando, dove i quattro declinarono le loro generalità. Il primo, quello che portava il sacco, che conteneva 80 chilogrammi di piombo in verghe, del valore di circa 300 lire, si qualificò per Mario Rebez, di 22 anni, disoccupato, abitante in via della Guardia n. 45. Gli altri tre, che sono Luigi e Giovanni Modesto, il primo di 23, l'altro di 25 anni, da Ronchi, e Santo Astolfi, di 38 anni, da Bergamo, abitante qui al n. 35 di via Molino a vento, dissero di essere giunti da Monfalcone, ma però non seppero dare precisi schiarimenti sulla provenienza del piombo. Il Rebez, a sua volta, dichiarò che dai tre aveva avuto l'incarico di portarlo e che più di tanto nella faccenda non c'entrava. Comunque, dato che tutto l'affare appariva piuttosto ingarbugliato, i quattro componenti la comitiva furono scortati, per le ulteriori indagini, al Commissariato di via Matteo Renato Imbriani.

Le biciclette per... il Coroneo

Giorni or sono si presentarono al signor Giorgio Marcon, che ha un laboratorio meccanico e noleggio di biciclette in via della Pietà n. 3, due sconosciuti, i quali, prese a nolo due biciclette, se n'andarono e non si fecero più vedere per la restituzione. Stanco di attendere, il Marcon denunciò la sparizione delle due biciclette al Commissariato di via Brunner, i cui agenti, avviate indagini, riuscirono in breve a rintracciare i due ieri l'altro nel pomeriggio e li tradussero al Commissariato di via Brunner, dove si qualificarono per Alberto Pregarz, di 21 anni, abitante in Scorcola-S. Pietro n. 95, e Pietro Antonsich, di 20 anni, abitante in via Cunicoli n. 7. Interrogati, negarono di essere gli autori della bricconata, ma riconosciuti dal Marcon, furono passati al Coroneo. L'Antonsich dovrà rispondere anche dinanzi all'autorità militare per renitenza non essendosi presentato l'anno scorso alla leva della sua classe.

La sbornia matematica

Professore disoccupato, Luca Dobrillovich, di 44 anni, abitante in Riva Nazario Sauro n. 14, tenne circolo, ieri sera, in un angolo del Caffè Quarnero, dove, ai suoi ascoltatori, parlava di matematica, citando la teoria delle curve applicata all'estetica femminile. Era sollazzevole, senonchè... cadde nella sua ormai inveterata abitudine di lasciarsi intossicare dall'alcool al punto che, d'un tratto fu colto da un assalto nervoso, durante il quale cadde a terra producendosi una ferita lacera allo zigoma destro. Vano fu il soccorso dei presenti e si dovette chiedere l'intervento della Guardia medica.

Morte improvvisa. Ieri mattina verso le 8.30 gli addetti all'Alloggio popolare vedendo che uno dei pernottanti, Emilio Weiss, di 49 anni, non si alzava e rimaneva in una strana immobilità, telefonarono alla Guardia medica. Il sanitario di turno, recatosi prontamente sul posto, constatò che il Weiss era morto durante la notte per paralisi cardiaca.

Un bimbo smarrito. Un bimbo di quattro anni, smarritosi ieri per le vie della città, fu condotto da un vigile urbano al Comando di via dell'Ospedale n. 5. Il bimbo è biondo, privo dell'occhio destro; indossa un vestitino alla marinaia.

Le repliche dei difensori nel processo dei banditi

Il verdetto e la sentenza attesi in giornata

Entro la giornata di oggi si avrà la sentenza nel processo contro i componenti la banda Braico. Nelle due udienze di ieri replicarono alcuni difensori. Stamane, riaperta l'udienza, il Presidente chiederà ancora agli imputati se abbiano qualche cosa da dire; quindi farà sgomberare l'aula e rimarranno nella stessa soltanto i giurati con il Presidente, il cancelliere, il P. M. e il collegio di difesa. Si tratta di una specie di conclave, dal quale nessuno esce finchè i giurati non hanno finita la votazione. Considerato che si tratta di votare su molte questioni, si calcola che la votazione possa avvenire verso sera.

Le repliche della difesa di Razem, Gherdol e Bradaschia

Come riferimmo nell'edizione delle 18, ieri mattina replicò l'avv. Contreras, difensore del Bradaschia, che chiese ai giurati l'approvazione del quesito riflettente la semi-infermità mentale, ciò che diminuirebbe la responsabilità del suo difeso, reo confesso. Chiede inoltre la negazione del quesito riguardante l'omicidio e l'approvazione delle attenuanti generiche.

Parlò poscia a lungo l'avv Vincenzo Bologna, difensore del Gherdol, che confutò le deduzioni di replica del P. M. e con argomentazioni giuridiche insistette sulla mancanza di dolo e finì con il chiedere la negazione del quesito riflettente l'omicidio, e invocare dai giurati clemenza per il suo difeso, che può godere della diminuente della semi-infermità mentale e delle attenuanti generiche.

Terzo a replicare fu l'avv. Giovanni Padoa che, citando trattati di giurisprudenza, sostenne come non si possa ritenere colpevole il correo di un'azione che viene intrapresa senza accordo con esso.

— Mario Razem — disse l'oratore — avrà voluto commettere una rapina a mano armata, avrà voluto entrare nel Banco di cambio, spianare le armi per intimorire, non però per uccidere; questo avrà voluto, e per questo dovete condannarlo. E se non è colpevole dell'omicidio di Ezio Bolaffio, meno ancora può essere colpevole dell'omicidio della guardia Graziani. Allora la rapina era già consumata. Che colpa può avere avuto il Razem se il sanguinario Braico volle sparare ancora ed uccidere?

Concluse col chiedere ai giurati di essere clementi con Mario Razem e di pronunciare un verdetto sereno.

La difesa di Meula

All'udienza pomeridiana replica il dott. Robba, difensore di Giacomo Meula. Rileva che sarà breve, perchè dopo una settimana di orazioni da parte del P. M., della P. C. e dei difensori, coloro che veramente appaiono castigati in questo processo sono i giurati, che dimostrano una pazienza veramente eccezionale.

L'oratore ribadisce le circostanze che dimostrano come non si possa credere a quanto dice Mario Razem contro Meula, perchè il Razem antecedentemente accusò il Pecchiar, che ora invece difende. Quando Razem disse la verità? Secondo il P. M. e la P. C., sempre; secondo me, non la disse mai. Il P. M., che si fa forte della lettera di Braico, in quanto lo stesso accusa Pecchiar, perchè vuole colpevole il Meula che nella lettera del Braico neppure è nominato? Perchè il P. M. domanda l'assoluzione dello Schwiegel che Braico accusa nella sua lettera?

Braico e Razem, secondo il P. M., sono stati i capi della banda; ma tuttavia ora fa loro l'onore di credere a tutto ciò che dissero. Ma se presta fede ai capi banda, come va che la nega agli altri imputati, su cui gravano colpe e accuse assai meno gravi?

Riesaminate tutte le circostanze processuali che stanno in favore del suo difeso, rilevato come non intenda di venire a transazioni di coscienza, l'oratore chiede ai giurati di assolvere Giacomo Meula.

La difesa di Giuseppe Pecchiar

Dopo breve pausa, per arieggiare l'aula, replica l'avv. Zennaro, difensore di Giuseppe Pecchiar, del Grottan e dei coniugi Ross.

— Un vecchio adagio latino — osserva l'oratore — dice che le ripetizioni giovano. Forse per questo i rappresentanti il P. M. e la P. C. replicarono, cercando di aumentare la dose di accuse contro lo «chauffeur» Pecchiar. Però i due oratori, con il loro accanimento contro il Pecchiar dimostrano che contro di lui mancano le prove di colpa. Anche la complicità, ammessa in via subordinata, importerebbe una condanna che va dai due anni e mezzo ai dodici anni. Il Pecchiar però (che si differenzia in questo dagli altri imputati) non ha mai chiesto transazioni. Egli ha detto con insistenza: «Non voglio che mi portino via l'onore!». Il Pecchiar ci tiene soprattutto all'onore e vuole uscire da questo processo con l'onore intatto.

L'oratore riepiloga le deduzioni del P. M. e della P. C., contrapponendo argomenti scalzanti le stesse. Rileva, fra l'altro, che, mentre si crede si fosse attentato alla vita dei due confidenti e dell'agente Mosettig, non si voglia prestare fede al Razem che dichiara di aver calunniato il Pecchiar, e desta meraviglia — dice l'oratore — che, dopo questa esplicita confessione, il Razem non sia stato processato per calunnia. Rilevando i pericoli a cui vanno soggetti i conduttori di veicoli pubblici, l'oratore richiama l'attenzione dei giurati sulla rapina che fu consumata proprio in questi giorni da due sconosciuti, fattisi condurre a Montebello, a danno dell'automobilista Giuseppe Fresco; rievoca anche la tragica fine fatta anni addietro da ben tre vetturini, assassinati l'un dopo l'altro, da sconosciuti, nella nostra città, per giungere alla conclusione che il conduttore di un veicolo non può sottrarsi, come un privato qualunque, al pericolo che taluno abusi del suo mezzo di trasporto per ammazzare o magari per derubare o uccidere lo stesso conduttore.

Il difensore conchiude così: Per lo meno esiste il dubbio sulla colpabilità del Pecchiar e, nel dubbio, voi dovete assolvere. Affido a voi quest'uomo. Se volete, potete sotterrarlo vivo; ma sino a quando voterete, vi giunga all'orecchio il grido di Giuseppe Pecchiar: «Sono innocente!».

L'udienza viene così sospesa alle 17.30.

I processi per la prossima Sessione d'Assise

Col processo contro Razem e compagni si chiude la prima sessione d'Assise di questo anno. Il giorno 11 maggio p. v. s'inizia la seconda sessione, per la quale sono stati fissati i seguenti dibattimenti:

Nei giorni 11, 12 e 14 maggio, contro il detenuto Rodolfo Mayer, per omicidio. Difensore: l'avv. Zennaro; P. C.: l'avv. Giannini.

Dal 15 al 18, contro i detenuti Giovanni Tomè, Antonio Ribarich e Rocco Masè, per omicidio. Difensore: l'avv. Zennaro.

Il 19, contro Giuseppe Spongia, a piede libero, per peculato. Difensore: l'avvocato Pincherle.

Il 21, contro Giuseppe Devidè, a piede libero, per lesioni personali. Difensore: il dott. Robba.

Nei giorni 22 e 23, contro il detenuto Giorgio Valenta, per uxoricidio. Difensore: l'avv. Vincenzo Bologna.

Il 24 maggio e seguenti, contro i detenuti Vittorio Repich e Mario Uglessich, per omicidio e mancati omicidi, e Mario Vianello e Oscar Hlacia, a piede libero, per violenza privata. Difensore dei due primi: l'avv. Zennaro; dei secondi: il dott. Robba.

Il processo per l'assassinio del fascista Martino Ovavich

(CORTE D'ASSISE DI POLA)

E' incominciato ieri, dinanzi la Corte d'Assise di Pola, il dibattimento per l'omicidio del giovane fascista Martino Ovavich, dibattimento che durerà oltre una settimana, dovendosi esaminare una cinquantina di testimoni. Presiede il Presidente d'Assise cons. Giovanni Clarici; P. M. il sostituto Procuratore Generale del Re comm. Loffredo. Siedono al banco della difesa gli avvocati Dalla Zonca, Stefani, Zennaro, Cerlenizza e Rossi. La giuria è composta dai signori: Attilio Frank, Giovanni Puia, Antonio Vatta. Egidio Martina, Leonardo Bartoli, Giovanni Cossetto, Giuseppe Saraz, Antonio Udina, Olivo Gorlatto, Luigi Salamon; supplenti: Giovanni Godnig e Giovanni Appollonio.

Gli imputati sono: Antonio Grubissich di Natale (Dignano); Gaspare Vitascovich, del fu Antonio; i fratelli Beniamino Zuliani e Carlo Zuliani, di Giovanni; Giovanni Grubessich, di Natale; Leopoldo Coslian, del fu Martino; Giuseppe Bosaz, di Giovanni; Giovanni Marzan, del fu Antonio; Carlo Bille, del fu Martino; Domenico Miculian, della fu Maria. L'accusa di correità in omicidio volontario, è del seguente tenore:

«La sera del 26 febbraio 1922, si teneva una festa da ballo nell'osteria di Domenico Miculian, a Lavarigo. A questa festa intervenne, fra altri, anche Martino Ovavich, fu Martino, da Lavarigo. Siccome questi era conosciuta quale fascista, venne apostrofato in modo violento da Gasparo Vitascovich e dalle parole si passò a una zuffa, alla quale presero parte, contro l'Ovavich, generalmente malvisto, perchè italiano, dagli altri di sentimenti croati, molti individui che si trovavano nel locale, sicchè l'oste Miculian trovò opportuno di cacciare tutti fuori dell'osteria. Così furono espulsi Gasparo Vitascovich, i suoi figliastri Beniamino e Carlo Zuliani, Antonio Grubissich, Giovanni Grubissich, Leopoldo Coslian, Giuseppe Bosaz e Giovanni Mazzan. L'alterco continuò sulla via. Poco dopo si udirono due colpi di rivoltella e successivamente alcuni dei suddetti rientrarono nell'osteria Miculian, mentre altri non vi fecero ritorno. L'Ovavich rimaneva morto poco distante dall'osteria, con la testa orribilmente sfracellata da ripetuti colpi di sasso.

Fu subito evidente che l'interfezione dell'Ovavich doveva stare in stretto nesso con l'alterco scoppiato nell'osteria Miculian e continuato sulla via, quando il Miculian cacciò i baruffanti dal suo locale e quindi in questa direttiva vennero avviate le indagini dell'autorità. Queste portarono all'accertamento che la baruffa era scoppiata nel locale, per ragioni politiche, fra Gasparo Vitascovich, individuo già punito per uccisione, con Martino Ovavich, giovane di carattere mite e generalmente ben descritto, che alla zuffa presero parte più o meno attiva tutti gli imputati «ad 2 usque 8» e che tutti vennero poi messi alla porta dove il Vitascovich ed Antonio Grubissich si appostarono per attendere l'uscita dell'Ovavich. Mentre l'Ovavich si allontanava, lo inseguì Gasparo Vitascovich, che chiamò anzi in aiuto il figliastro Carlo Zuliani. Beniamino Zuliani anche lo seguì e assistette indubbiamente al fatto, perchè di questo ebbe a dare all'inizio dell'istruzione una versione dalla quale risulta come egli al fatto non sia estraneo. Egli ha sostenuto infatti che autore dell'omicidio è Antonio Grubissich, sottacque però la presenza del Vitascovich e del Carlo Zuliani, suoi congiunti che, primi fra tutti inseguirono l'Ovavich, volendo evidentemente sottrarli a responsabilità. Gli imputati Leopoldo Coslian e Giuseppe Bosaz ammettono d'essere usciti dall'osteria e di aver accompagnato per un tratto di strada l'Ovavich per proteggerlo, dal che si evince che anch'essi erano presenti al fatto.

In complesso, dalle emergenze processuali, che risultano dalle controdicenti e reticenti deposizioni degli imputati e dalle reticenti dichiarazioni dei testi, si ritrae il convincimento che l'omicidio dell'Ovavich sia opera di coloro che ebbero alterco con lui nell'osteria Miculian, perchè tutti uscirono dalla stessa, tutti seguirono l'Ovavich e tutti, o con l'opera effettiva o con l'assistenza o in altro modo, cooperarono immediatamente all'esecuzione del reato».

TEATRI E CONCERTI

Stagione d'opera comica al Filodrammatico

Da sabato 28 corrente, al teatro Filodrammatico, s'inizierà un corso di opere in prevalenza di genere comico sotto la direzione del maestro Vincenzo Manno. Saranno rappresentate: «Il barbiere di Siviglia», «Elisir d'amore», «Don Pasquale», «Lucia di Lammermor» ed eventualmente «Favorita», «Crispino e la comare» e «Le educande di Sorrento». La prima rappresentazione principierà con l'opera di Rossini «Il barbiere di Siviglia».

Politeama. Anzichè «Gioconda» la compagnia Melato ha dovuto rimandare la tragedia dannunziana sostituendola, per indisposizione subitanea di un'attrice, con la commedia «L'ottava moglie di Barbableu» di Savoir. Il pubblico, discretamente numeroso, mostrò con molti applausi di gradire la vivace e aggraziata recitazione della Melato, e notò come il Sabbatini sa rendere con fine gusto comico le parti allegre. Anche gli altri attori si disimpegnarono bene.

Stasera l'attesa novità «La rosa di Magdala», dramma mistico in tre atti di Domenico Tumiati che venne accolto con successo in altri teatri.

— Moltissimi frequentatori delle rappresentazioni diurne ci rivolgono domanda per una replica della «Maria Stuarda» che ebbe sabato e domenica tanto successo nella magnifica esecuzione della compagnia Melato. La richiesta potrebbe venir soddisfatta visto l'interesse che ha suscitato la bella interpretazione della signorina Melato, e l'artistico allestimento scenico.

Nazionale. Pubblico numeroso accorse ieri ad ammirare l'interessante pellicola «Giuseppe II e la Massoneria» che divertì moltissimo. Per l'ultima volta si diede l'operetta «Amaranta» che procurò applausi a tutti gli interpreti.

Oggi la cinematografia si replica. La Compagnia della Rivista rappresenterà l'annunciata operetta in un atto del maestro concittadino Giorgio Ballig: «In cerca di moglie». Rappresentazioni dalle 17 in poi. Prossimamente l'attesa cinematografia «Il povero fornaretto di Venezia».

Fenice. Pubblico numerosissimo anche ieri ad ogni rappresentazione del bellissimo programma. Il film «Supremo convegno» fu ammiratissimo per la magnificenza dei quadri, non certo superata finora per bellezza di fotografia e per arte squisita di interpretazione psicologica. Il commento orchestrale, per finezza d'esecuzione e per la cura con cui segue i singoli episodi, è una degna integrazione del lavoro. Anche il film «Le nozze della Principessa Jolanda col conte Calvi di Bergolo» continua ad essere proiettato con vivissimo interesse del pubblico. Nella varietà, molto applauditi il cav. Ittenomis per i bellissimi giuochi di prestidigitazione presentati con semplicità ed eleganza, e «I 4 Ogenitos», ginnasti spagnoli. Venerdì «rentrèe» della tanto applaudita artista Diana Mac Gill.

Oggi replica del programma. Principia alle 17.

Eden. Ieri allo spettacolo del prof. Gabrielli a prezzi popolari accorse una vera folla, che seguì gli interessanti esperimenti con il più vivo interesse, scoppiando in frequenti applausi all'indirizzo del magico lettore del pensiero.

Stasera seconda rappresentazione a prezzi popolari. La commedia, che apre lo spettacolo, sarà sostituita da due nuovi attraenti numeri di varietà.

Rappresentazioni dalle 21.

Il settimo saggio al Conservatorio Tartini. Con un pubblico numeroso e distinto si è data al Conservatorio Tartini la settima esercitazione degli alunni dei corsi inferiori. La scuola di pianoforte del docente Guido Davide Nacamulli rappresentata dagli alunni: Bruno Bidussi, Gina Coffler, Maria Jersich e Giordano Menis, si distinse per accuratezza di tecnica e per sobria espressione interpretativa, e la scuola di violino del docente Arturo Bianchi ebbe negli alunni Eligio Cossutta e Oliviero Ptacek un lodevole risalto per l'ottima intonazione e per l'ampio e sicuro maneggio dell'arco. Molto apprezzati furono pure i piccoli alunni Wilma Sencovich, Dina Toffoli, Laura Tenze, Regina Tolmascky, Amelia Stibetz, Ettorina Wieser, Brunilde e Redea Schäfer, Emilio Gomisel della scuola di pianoforte della supplente Romilda Noulian, e della scuola di violino del supplente Carlo Battistelli, Guido Romanin, Luciano Spazzapan e Giordano Zorn i quali tutti furono calorosamente applauditi.

Questa sera alle 20.15 ottava esercitazione dei corsi inferiori.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia drammatica Maria Melato. Ore 20.30: «La rosa di Magdala», 3 atti di Domenico Tumiati.

Teatro Fenice. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con il film «Supremo convegno» con Clarette Rosai.

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema e di varietà con la Compagnia Stabile Triestina.

Teatro Eden. Ore 21: Rappresentazioni straordinarie del prof. Gabbrielli.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17 in poi «Il XV.o preludio di Chopin».

Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). Dalle 17 in poi «L'angelo bianco», con Margot Pellegrinetti.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «Spiritismo» con Francesca Bertini.

Cinema Edison (Piazza Oberdan). Dalle 17 in poi: «Canzone delle rose» con Margot Pellegrinetti.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 14 in poi: «La seconda moglie», dramma in 5 parti di A. W. Pinero, interpretazione speciale di Pina Menichelli.

CINEMA E VARIETÀ

Cinematografo Italia. Oggi grande spettacolo d'arte con il dramma in 5 atti di Ermolieff «Il XV.o preludio di Chopin», edizione straordinaria della grande casa «Eclipse» di Parigi, interpretato dagli artisti della Commedie Française signora Luisa Monet nel personaggio di Sabina Jouganoff, signor Leo Dubois nel personaggio di Hieronymus e signor Monet nelle vesti di Andree Nox. Fuori programma la comicissima "Matrimonio al telefono", protagonista il celebre Max Linder. Prima rappresentazione alle 17, ultima alle 22. Oggi non sono validi gli scontrini.

Al Modernissimo ultimo giorno della film «L'angelo bianco» con protagonista la brava attrice Margot Pellegrinetti. Prima rappresentazione alle 17, ultima alle 22.

Tre nomi tre celebrità, Francesca Bertini, Amleto Novelli, comm. Ugo Piperno al Novo Cine nel grande dramma d'amore ed ossessione «Spiritismo». Sarebbe superflua ogni e qualsiasi altra reclame per esaltare l'interpretazione speciale e la delicata messa in scena. Oggi dalle 16 in poi si ripete per l'ultima volta. Domani andrà allo schermo l'ultimo capolavoro della «Latina Ars» di Roma «Le memorie di Giacomo Casanova», fedele riproduzione. Gli impuri amori del celebre avventuriero Giacomo Casanova. Casanova.

Francesca Bertini per l'ultimo giorno al Cine Savoia (Palace Hotel). Oggi dalle 16 alle 22 ultimissime repliche del bellissimo capolavoro «La giovinezza del diavolo» del quale Francesca Bertini coadiuvata da Ettore Piergiovanni fa una vera e propria creazione. Primi posti L. 1.30, secondi posti cent. 80 indistintamente. Domani: un altro colosso dell'arte muta dal titolo «Ave Maria» con Diana Karenne.

Cinema Edison. Nonostante il mal tempo di ieri Margot Pellegrinetti fece cinque esauriti collo splendido dramma passionale «Canzone delle rose». Oggi questo commoventissimo lavoro, pieno di emozioni si replica alle ore seguenti: 17, 18.15, 19.30, 20.45, e 22 precise.

«O Monacello» dramma della malavita napoletana, destò vivo interesse. Oggi replica. Nessuno manchi al Cine Iris.

Al Cine Venezia oggi Guido Trento e Tullio Lombardi sono protagonisti del romanzo d'amore «Il più forte». Quanto prima: «L'arte di farsi amare» con Leda Gys.

Teatro Alfieri. Continua l'interesse del pubblico per lo storico film «Danton». Nessuno tralasci di recarsi ad ammirare la finezza e l'arte meravigliosa, che questo gioiello cinematografico offre. Rappresentazioni alle 16, 17.30, 19, 20.30 e 22. Prossimamente: «Miss Dollars». Domenica: «Le campane di S. Lucio».

Cinema Galileo. Oggi seconda ed ultima serie «L'uomo della foresta» con Giovanni Raicevich.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20 in via Gatteri il prof. B. Ziliotto farà lezione di letteratura italiana: «I trecentisti minori». Domani il prof. Lionello Levi terrà una conferenza sull'argomento: «Come la Dalmazia andò perduta per Venezia».

Orchestra Università Popolare. Questa sera alle ore 20.15 precise avrà luogo al teatro Verdi prova per orchestra completa. Si raccomanda puntualità.

Società Ginnastica. Questa sera i componenti la squadra degli attrezzi avranno lezione alle 21. Col solito orario si terranno le prove di banda e fanfara.

Unione magistrale triestina. Il corpo dei fiduciari è convocato oggi alle 19 in sede sociale. I supplenti si radunano domani giovedì alle 19 in sede sociale per trattare della questione dei concorsi.

Sindacato autonomo dei funzionari comunali e delle aziende municipalizzate. I delegati, i fiduciari e la direzione sono convocati alle 19 di venerdì 27, in sede.

Giovane Italia. Oggi, tempo permettendo, gli allievi armo A si trovino al molo Sartorio alle 18.15, in caso contrario sabato 28 corr. alla stessa ora ed al medesimo posto. Per domani 26, alle 19.30 è convocato il consiglio direttivo. Domenica 29 corr. avrà luogo l'annunciata escursione a Poggioreale. Quelli, che posseggono la divisa, possono ritirare quest'oggi il biglietto di iscrizione (che sarà da conservarsi fino al ritorno) in Palestra dalle 17 alle 16.

Sindacato impiegati privati e commessi. I soci sono invitati ad intervenire all'assemblea generale che si terrà venerdì 27 corrente alle 19.30 in sala Dante, via Gabriele d'Annunzio n. 1, con il seguente ordine del giorno: Contratto d'impiego privato; legge delle otto ore; nomina dei membri del consiglio direttivo; varie.

Sono invitati anche tutti gli impiegati e commessi simpatizzanti o comunque anche non iscritti al sindacato. Sarà relatore sui due primi comma dell'ordine del giorno il segretario provinciale Mario Fornaciari, che parlerà anche sul «Sindacalismo e impiego».

Corporazione nazionale della scuola. Oggi alle 20.30, sono convocati in sala Dante tutti i professori e maestri aderenti alla Corporazione nazionale della scuola.

Istruzione premilitare della «Sursum Corda». Oggi, alle 19, adunata dei premilitari nella palestra di via della Valle n. 3, per l'istruzione.

Circolo giovanile Nazario Sauro. Oggi alle 20.30 prove d'orchestra. I componenti la stessa sono pregati di non mancare.

Lega del Bene. Stasera alle 20.15, in via S. Pellico, scala Giganti, destra, concerto vocale e strumentale con scelto programma di musica e canto. Ingresso libero.

Associazione sanitaria fra ferrovieri residenti a Trieste. Per la sera del 28 aprile 1923, alle 20.30 è indetta l'assemblea straordinaria dei soci, nella sala di terza classe della stazione di Trieste, S. Andrea.

Gruppo futurista studentesco. La locale sezione delle avanguardie artistiche futuriste, invita tutti i suoi aderenti alla festa nazionale del Calendimaggio, indetta ed organizzata dalla Sucai di Trieste. Iscrizioni alla sede della Sucai (Piazza Borsa 2) dalle 18 alle 20, dietro versamento della quota di lire 10.

Gruppo escursionista studentesco. Oggi alle 18 i soci sono convocati in sede sociale. La direzione avverte che sono aperte le iscrizioni per la squadra ciclistica.

Club S. Giusto. Questa sera alle 19.30, terza riunione in sede sociale (Via E. Tarabocchia 8, II). Sono arrivate le tessere sociali che possono venire ritirate seralmente dalle 20.30 alle 22, versando l'importo di lire 1. Domani alle 20 seduta direzionale con intervento dei revisori.

Associazione sportiva Littorio. Domani alle 20 si terrà un'assemblea generale straordinaria.

Marina e Navigazione

Il nuovo stazionario a Trieste

E' giunto da Pola il R. yacht «Galileo» comandato dal primo tenente di vascello cav. Rossi Mario con 44 persone di equipaggio, armato di 2 cannoni da 76 mm. quale stazionario in sostituzione del R. C. T. «I. Nievo» partito il 19 corr. per Venezia. Il «Galileo» è ormeggiato, come già il «Nievo», al molo della Sanità.

Un'adunanza degli addetti del Lloyd Triestino

Il segretario della F. I. L. M. invita tutti gli addetti alla Società di navigazione «Lloyd Triestino» ad intervenire all'adunanza che avrà luogo nei locali della Casa del marinaio, via Moisè Luzzatto 9, il giorno 26 corr. alle 18.30, per trattare in merito ai provvedimenti proposti per il risanamento dell'istituto pensioni.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 24 per il 25 aprile

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme 10; capi stiva 87; carpentieri 152; nostromi 100; marinai 1849; giovanotti coperta I 736; giov. coperta II 281; mozzi di coperta 643; capi fuochisti 148; fuochisti 3179; carbonai 1704; operai meccanici 154; calderai 8; ottonai 7; elettricisti 23; mozzi di macchina 211; cuochi 79; mozzi cucina 88; giov. cucina 147; cambusieri 79; camerieri 116; garzoni camera 104; mozzi camera 200.

Da richiamare: marinai 1461, 1420, 1384, 1175; capi fuochisti: 131, 121; carbonai: 1176, 1419, 1344, 992, 1640, 1006, 1660, 980, 1350; giovanotti di coperta I: 667, 731, 572, 698; mozzi di macchina 175; fuochisti 2762; 3169, 2271, 2917, 3096, 2812, 2767, 2633, 2399, 3038, 2806, 2460, 2675, 2873, 2343, 2790, 2414; giov. coperta II: 222; camerieri: 164, 400, 46, 163, 178, 68, 44, 161, 72, 104, 94, 15; cuochi 64 46, 75.

Turno Lloyd: marinai 334; giovanotti coperta I: 119; giovanotti coperta II: 144; fuochisti 485; carbonai 242; operai meccanici 42; elettricisti 37; Da richiamare: giovani cop. I 102; marinai 327, 313; fuochisti 481.

Turno Cosulich: capi d'arme 9; nostromi di coperta 23; carpentieri 27; capistiva 129; marinai 364; giovanotti di coperta I: 168; mozzi di coperta 97; fuochisti 499; carbonai 229; operai meccanici 9; calderai 13; elettricisti 19; capi fuochisti 25; maestri casa 16; primi camerieri da passeggeri 19; da carico 24; secondi camerieri da carico 22; terzi camerieri da passeggeri 110; primi cuochi da emigrazione 10; da equipaggio 16; da carico 28; secondi cuochi da passeggeri 17; da equipaggio 15; da emigrazione 13; terzi cuochi 18; I cambusieri da passeggeri 9; da carico 21; II cambusieri da passeggeri 18; III cambusieri 19; giov. di camera 84; mozzi di camera 23; giovanotti di cucina 69; mozzi di cucina 27; panettieri-pasticceri 73; I infermieri 13; II infermieri 4; I infermiere 28; II infermiere 6; moitre d'Hotel 15; cameriere 8; giov. cambusa 10 (17); macellai 10; barbieri 6; II macellai 1.

Da richiamare: elettricisti 13; secondi camerieri 67; giov. di camera 57; mozzi di camera 16; fuochisti 495; calderai 12.

Turno Tripcovich: nostromi 16; marinai 50; giovanotti coperta 22; mozzi di coperta 9; fuochisti 57; carbonai 34; capi fuochisti 13; cuochi 31; camerieri 22; primi, secondi e terzi cambusieri 4; giovanotti camera 17; mozzi camera 4; giovanotti cucina 17.

Da richiamare: capi fuochisti: 12.

Turno Libera Triestina: carpentieri 3; nostromi 16; marinai 71; giovani di coperta 30; mozzi di coperta 14; capi fuochisti 20; fuochisti 25; carbonai 39; operai meccanici 1; primi camerieri 11; secondi camerieri 12; I cuochi 25; secondi cuochi 6; cambusieri 1; mozzi cucina 4; giovani cucina 6; mozzi camera 6; giovanotti camera 7.

Turno Gerolimich: nostromi 5; marinai 8; fuochisti 22; carbonai 15; capi fuochisti 5; giov. ciperta I 5; camerieri 3; cuochi 4; giovani camera 3.

Da richiamare: carbonai 13.

Turno Cossovich: nostromi 2; marinai 7; giov. cop. I 2; mozzi cop. 2; capi fuochisti 2; fuochisti 7; carbonai 3; camerieri 2; cuochi 2; mozzi cucina 4; giov. camera 2; mozzi camera 3.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Kelet», da Venezia, con 2 tonn. di merce e 1 pass.; «Gibaldi», da Licata, con 660 tonn. di zolfo; «Friuli», da Gravosa con 97 pass.; «Lovrjenac», da Gravosa con 33 pass. e 19 tonn. di merce; «Lothas Bohlen», da Ravenna, vuoto.

Partirono i piroscafi: «Quinto», per Fiume; «S. Giorgio», per Zara; «Ida», per Karachi; «Cyclops», per Venezia.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: Hangar 1: «Helouan», scar.; Molo IV: «Kelet», scar.; Hangar 3: «Caboto», scar.; Molo III (Lloyd) a: «Alfieri», car.; Hangar 6: «Praga», scar.; Hangar 13 a: «Tiepolo», scar.; Hangar 14: «Gerty», scar.; Hangar 21: «Galilea», scar.; Hangar 22: «Lovrjenac», scar.; Hangar 23: «Lepanto», scar.; Hangar 24: «Gibaldi», scar.; Hangar 25: «Tebe», scar.; Molo I: «Dalia», in rip.; Diga: «Adda», «Numentum» e «Erdely», in disarmo.

Porto Doganale: Molo Sanità: «Zara» e «Friuli»; Molo Venezia: «Soria»; Sacchetta: «Danubio», «Indeficenter», «G. Oberdan», «Violette», «Clutha», «Cap. Viola», «E. Toti», in disarmo; Molo Fratelli Bandiera: «Mauritania», inop.

Porto Em. Filiberto: Hangar 55: «Lucia», car.; Hangar 58: «Anna Goich», car.; Hangar 69: «Persia», scar.; Molo VI: vel. «Gius.» e «Gabr. d'Alì»; Hangar 71: «Asia», scar.; Molo Servola: «Irida», car.; S. Sabba: «Lampo», scar.; rada: «Lothas Bohlen».

BORSA DI TRIESTE

24 aprile 1923

Rendita	81.50	Nav. Libera Tr.	425
Consolidato 5%	88.25	» Istria-Trieste	250
B. Tes. sett. I em.	99.40	» Lloyd Tr.	1495
» » II emiss.	99.50	» Lussino	640
» » III emiss.	99.50	» Martinolich	123
» » IV emiss.	99.50	Strade ferr. med.	317
Prov. Trieste 1899	39.—	Strade ferr. mer.	417
» » 1914	41.25	Oceania	118
» » 1916	40.75	G. L. Premuda	395
Cam. comm. 1899	23.—	Società Tramway	177
Prov. Istria 1900	39.—	Tripcovich e C.	281
Ist. com. Istria (c)	39.—	Spediz. Adriatica	485
» » » (l)	83.—	Ampelea	500
Fond.rio Istria (c)	51.75	Ansaldo	19
» » (l)	90.50	Beni Stabili	492
Banca d'Italia	1543	Cant. nav. triest.	186
Commerciale ital.	936	Cem. Dalmazia	335
Comm. triestina	521	» Isonzo	90
Credito Italiano	736	» Spalato	253
Banco di Roma	92	Edison	476
Banca Adriatica	—	Eridania	460
Banca Cred. pop.	258	Kerka	327
Zivnostenska	236	Gas Roma	607
Assic. Generali	28250	Ilva	11
Grandine Merid.	380	Lavanderia	300
Riun. Adriatica	8385	Montecatini	181
Nav. Adria	298	Off. navali triest.	190
» T. Cossovich	—	Pastificio triest.	180
» Cosulich	322	Pilatura Riso	485
» Dalmatia	365	Stab. Tecnico	340
» Gerolimich	1225	Terni	462
» Gen. Italiana	594	Tergesteo	—

CAMBI: su Amsterdam da 795 a 800; su Belgio da 116 a 117.50; su Francia da 134.50 a 135; su Londra da 93.95 a 94.15; su Nuova York da 20.10 a 20.20; su Svizzera da 365.50 a 367.50; su Berlino da 0.0685 a 0.0736; su Bucarest da 9.60 a 10; su Praga da 60 a 60.40; su Ungheria da 0.40 a 0.45; su Vienna da 0.0280 a 0.03; su Zagabria da 20.60 a 21.—.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.0280 a 0.0310; dinari da 21 a 21.60; dollari da 20.05 a 20.15; pezzi da 20 franchi (dogana) da 77.50 a 78.25; lire sterline b. n. da 93.70 a 94.

BORSA DI MILANO

24 aprile 1923

Rendita Italiana 3 e mezzo 81.35; Consolidato 5 per cento fine mese 88.35; Banca d'Italia 1560; Banca Commerciale Italiana 940; Credito Italiano 740; Banco di Roma 92; Ferrovie Meridionali 420; Ferrovie Mediterranee 318; Costruzioni Venete 189; Rubattino 609; Lanificio Rossi 2430; Cotonificio Cantoni 1500; Cotonificio Veneziano 136.50; Cotonificio Meridionale 84.50; Elba 60; Terni 463; Snia ordinarie 68; Officine Meccaniche 104; Officine Breda 255; Ansaldo 9; Montecatini 181; Metallurgica Italiana 129; Edison 484; Società Adriatica 126.50; Vizzola 840; Marconi 242; Molini Alta Italia 550; Industria Zuccheri 500; Raffineria Ligure Lombarda 562; Eridania 454; Distillerie Italiane 138; Esport. Italo Americana 676; Beni Stabili 493; Fiat 329; Isotta Fraschini 9; Ilva 11; Libera Triestina 433.

CAMBI: Parigi 135.40; Svizzera 367.75; Londra 94.10; New York 20.25; Germania 0.0675; Vienna 0.0285; Bucarest 9.70; Belgio 116.80; Praga 60.25.

SCIARADA

Se un *secondo* è *primier*, d'ogni misfatto
Può ben dirsi capace. Allo speziale,
Lettrice gentilissima,
E al chimico domandi il mio *tatole*.

Soluzione del giuoco precedente:

L'OROLOGIO

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

COMUNICATI *)

ANNA OTTA
CARLO CRETNIK
oggi sposi

Trieste 25 aprile 1923. Servola

"ADRIA,,
Società Anonima di Navigazione Marittima
FIUME

Linea Commerciale del Periplo Italico
(Settimanale)

Il piroscafo
„Angelo Scarpellini"
atteso qui il 27 corrente, partirà il 30 corrente, assumendo merci per:
Venezia, Fiume, Ancona, Bari, Catania, Malta, Messina, Palermo, Napoli, Genova, Porto Maurizio, Marsiglia, Barcellona e Valencia.

Per informazioni:
AGENZIA GENERALE, via S. Spiridione 7
oppure: G. TARABOCHIA & C., via Roma 3

SANGUINI DI BONA
Hotel de la Ville

Oltre la collezione già esposta fino ieri, la ditta informa le clienti che da oggi espone i nuovi arrivi dei modelli che completano l'assortimento elegante che già tanto successo ha ottenuto presso la spett. clientela. Vaporose creazioni di: Doucet - Lucille Doeuillet - Jenny - Bechoff - Chanel. E' una raccolta di primizie per la moda estiva, di assoluta signorilità.
L'esposizione continua fino il 30 corrente.

All' Hotel de la Ville
nei giorni 26-27-28 corr.
La Maison Dragoni
esporrà la sua
ricca collezione di modelli
per Signore

VENDITA ALL'ASTA
DIRETTA DAL CAV. ALFREDO GERI

Oggi 25 Aprile si inaugura l'Esposizione di una grande raccolta di
Dipinti antichi e moderni
Mobili di varie epoche
Oggetti d'arte
TAPPETI PERSIANI
nonchè MOBILI moderni ed oggetti d'uso comune che saranno venduti all'asta
da Domenica 29 Aprile e seguenti
a cura della
GALLERIA GERI BORALEVI
Telefono 14-55 - VENEZIA - S. Marco 167
Dalle 10-22 INGRESSO LIBERO
RICHIEDERE CATALOGO

Grandiosa scelta di
IMPERMEABILI
gommati e GABARDINE INGLESE impregnato, finissimo, e MANTELLINE PER BAMBINI a prezzi vantaggiosissimi
FISCHBEIN & C.
Via Genova 10

Pulitura e Custodia
TAPPETI
assume a PREZZI RIDOTTI
lo Stabilimento
"Vacuum Cleaner,,
CORSO CAVOUR N. 17
Telefono N. 847

Contro le
TARME
usate soltanto la
carta "Sapin,,
Fabbrica "Radium,, - Trieste

CAFFE' FABRIS
Oggi, dalle 20 alle 24
CONCERTO
sostenuto dalla distinta orchestrina
diretta dal maestro CARLO FRANCO

Villa Bellevue-Portorose
CASA DI CURA
per sciatica e lombaggine
del dott. ALBERTO FACCHIN
aperta dal 1.o maggio 1923
GUARIGIONE IN POCHI GIORNI
Per informazioni rivolgersi
alla Commissione di cura di Portorose

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25 p.terra

Incanto che verrà tenuto mercoledì 25 corrente, dalle ore 9 alle 12:
Crediti per L. 7694, offerta minima L. 250; crediti per L. 83.217, offerta minima L. 4000; crediti per L. 800.000, offerta minima L. 12.000; chiffonnier; armadio a 6 cassetti; libreria; fornimento canapè e poltrone; specchi; quadro grande, a olio, cornice dorata; sedie; quadri; orologio regolatore; tavolini; pianoforte Bösendorfer; statuette; letti; materassi; sgabelli; attaccapanni; buonegrazie; libri tedeschi; ceste e cassoni.
-Dalle 15 alle 17: Diversa biancheria fine, usata; batteria da cucina e vetrami.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11 - Tel. 42-73 - Ore: 11-12.30 - 17-19.30
(Sale d'aspetto separate)

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e sifilitiche
Corso Vitt. Em. III n. 41 - Telef. 13-82
Riceve: dalle 8-9.30, dalle 13-14 e dalle 18-19

Pelle grassa, punti neri,
acne, macchie, rossori, eczema, bruciore del viso, guariscono con
l'acqua alabastrina
del dott. Barberi
Rende la pelle bianca, soda e liscia come alabastro. Preserva da rughe. Indispensabile agli uomini dopo fatta la barba. In vendita ovunque L. 10.90, per posta L. 12.80. Volendo, anche la CIPRIA ALAB. aggiungere L. 8.80.
A. BARBERI - Via M. R. Imbriani N. 10 - Trieste

Tosse ASININA
guarita dal
Sciroppo NEGRI

ANEMIA E
DISTURBI
DIGESTIVI

Il colorito giallo della pelle che si accompagna all'anemia ed ai disturbi digestivi prova che questo complesso morboso dipende da sostanze tossiche circolanti nel sangue, le quali rendono infruttuose le cure ricostituenti se non si uniscono a quella detossicante. La buona azione del "Proton„ si esplica appunto perchè essa è duplice, cioè detossicante e rigeneratrice del sangue.

Marca depositata
TRIESTE
ASTRA
Società p. industria e commercio a g. l.
Fabbrica GHIACCIO cristallino
Fabbrica S. Giovanni Guardiella - Direzione Via Coroneo 31, tel. 38-62
DEPOSITO E VENDITA via F. Venezian 11, tel. 22-26

TEATRO FENICE. Fuori programma:
Le nozze della Principessa Jolanda
di Savoia col Conte Calvi di Bergolo
Ultimi giorni Ultimi giorni

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenze per il pubblico

All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (cent. 10 fino a L. 10.—, cent. 25 da L. 10.01 a L. 50.—).

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. A. DOMESTICHE, cuoche, prestaservizi, bonne, cameriere, ottima servitù per famiglie signorili Trieste, fuori trovasi sempre pronta all'Agenzia Valdirivo 23. 48228 A

A. CUOCHE, cameriere, domestiche, bambinaie, prestaservizi, bonnes, istitutrici, donne chiavi, vice madri per distinte famiglie, scelto personale per hotels, alberghi, restaurants, trattorie, bars, buffets, con ottime referenze Trieste, fuori offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 48166 A

BAMBINANIA diecisettenne, buona famiglia, affettuosa bambini offresi. Offerte «Referenze» Piccolo. 43647 A

CAMERIERI, domestiche, prestaservizi, bambinaie, personale hotel, trattoria offre Ginnastica 10, secondo. 43657 A

CUOCA capace tutti lavori piccola famiglia o persona sola offresi. Via S. Lazzaro 19, portinaia. 48086 A

CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche bonnes, prestaservizi, ottima servitù per privati, trattoria, ambulatori. Trieste, fuori, offresi. Scrivere, mandare Valdirivo 21, secondo. 43593 A

DOMESTICA con attestati, offresi. Rivolgersi dal portiere, Coroneo 1. 110 A

DONNA onestissima, cuoca e altri lavori offresi. San Lazzaro 6, porta 29. 47992 A

POVERA donna offresi pel pomeriggio oppure per lavori di casa a giornata. Indirizzo: via Padulna 8, V piano, porta 20. 47988 A

PRESTASERVIZI con attestati offresi; bravissima cucinare; dalle 8 alle 15, trattabile. Indirizzo al Piccolo. 43603 A

SIGNORINA, conoscenza solo tedesco, cerca entrare come «bonne» presso distinta famiglia, uno, due bambini d'età superiore tre anni. Offerte «Bonne» al Piccolo. 10009 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. CAMERIERA giovane per fuori, domestiche, cuoche cerco subito. Valdirivo 23. 48228 B

A. DOMESTICHE, cameriere, bambinaie per Trieste, Roma, Milano, Napoli, Fiumicello, Torino, con attestati, cerca subito «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 48166 B

CAMERIERA giovane cercasi per trattoria. Indirizzo Piccolo. 43437 B

CAMERIERA giovane, bella presenza, così pure domestica giovane cercansi per trattoria. Indirizzo al Piccolo. 43519 B

CAMERIERA cercasi. Via Giulia N. 1, porta 6. 48096 B

CAMERIERE, domestiche, ragazze, Udine, mensile 150, persona sola, cerca Ginnastica 10, II. 43657 B

CAMERIERI, cuochi, cuoche, parlino diverse lingue, pratici, con attestati cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 48166 B

CUOCA capacicissima, perfette referenze, cercasi per piccola famiglia signorile. Indirizzo Piccolo. 48146 B

DOMESTICA buoni attestati cercano coniugi con bambino. Carducci 12, III. Piaggio, dalle ore 9 alle 13. 48064 B

DOMESTICA cercasi con buoni attestati. Via Cologna N. 8, IV. 48080 B

DOMESTICA che sappia cucinare e ragazzetta pratica lavori domestici cercansi. Via Roma 28, I, sinistra. 48004 B

DOMESTICA con certificati, che sappia bene cucinare uso italiano, è ricercata da piccola famiglia. Età massima 25 anni. Inutile presentarsi se non pratica cucina. Buon vitto, buona paga. Ing. Caini, via Lazzaretto vecchio N. 57, I, destra. 48160 B

PRESTASERVIZI alcune ore dopopranzo cercasi. Alessandro Volta 8, porta 7. 43665 B

PRESTASERVIZI brava tutti lavori cercasi tutta giornata. Presentarsi con attestati. Bellini 9, quarto. 48104 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 7-12 e 2-4; salario 120 lire. Via Miramare 29, III. 48239 B

PRESTASERVIZI per mattina e dopopranzo cercasi prontamente. Via Michelangelo 725. 48188 B

RAGAZZA stabile buoni attestati cercasi. S. Nicolò 14, III, sinistra. 10018 B

RAGAZZETTA dabbene, cercano coniugi soli. Trattamento familiare. Giulia 18, porta 4. 43509 B

RAGAZZETTA di 14-16 anni cercasi. Preferibile orfana. Campo Belvedere 2, Latteria. 48093 B

SERVITORE privato, parli italiano, pratico stanze, parchetti, con documenti, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 48168 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

ASSISTENTE stradale capacissimo nuove costruzioni cerca migliorare posizione. Gentili offerte sub «Assistente» Piccolo. 43459 C

CALZOLAIO per qualunque lavoro specialmente a brocca, offresi. Indirizzo Piccolo. 10021 C

CHAUFFEUR capacissimo, disposto versare 12.000 contanti verso posto. Offerte «Zelantissimo» Piccolo. 9980 C

CONTABILE lunga pratica, ottime referenze, offresi miti pretese. Offerte sub «Contabile» Piccolo. 48002 C

CONTABILE corrispondente lingue straniere offresi alcune ore al giorno. Offerte sub «Cosmos» al Piccolo. 43597 C

CONTABILE perfetto, partita semplice, doppia, conoscenza italiano, tedesco, dattilografo offresi primaria azienda. Offerte «Coscienzioso» al Piccolo. 42025 C

DATTILOGRAFO giovane, primo ufficio, miti pretese offresi. Offerte «Giovane» Piccolo. 48000 C

DONNA indipendente, brava, onesta offresi donna chiavi presso persona sola. Offerte «Massaia» Piccolo. 43627 C

EX vice brigadiere carabinieri cerca decoroso impiego. Scrivere: Menotti, Canale (Gorizia). 11879 C

GIOVANE volonteroso, assolto scuola tecnica, più la prima dell'istituto omonimo, discreto contabile, conosce l'italiano, il tedesco e lo slavo, cerca qualsiasi occupazione. Offerte sub «Cauzione» Piccolo. 47708 C

IMPIEGATO trentenne conoscenza italiano, tedesco, inglese, buone relazioni estero esperto importazioni, esportazioni, contabilità offresi. Offerte «R. G.» Piccolo. 43255 C

IMPIEGATO età 33, laureato legge, conoscenza italiano, tedesco, croato, dattilografia con pratica avvocatile e bancaria occuperebbesi dalle 17-20 presso qualsiasi azienda seria, banca od avvocato. Pretese miti. Referenze ottime. Offerte «Torino M» Piccolo. 43611 C

LAVORANTE barbiere capace offresi. Offerte «Giuseppe» Piccolo. 45579 C

PENSIONATA anziana, distinta, italiano, tedesco, occuperebbesi presso persona sola o piccola famiglia. Non riflette a rimunerazione. Offerte «Fidatissima» Piccolo. 48208 C

PIAZZISTA bene introdotto commestibilisti, salumai, pistori, offresi a Ditta seria. Offerte sub «Attivo» al Piccolo. 43501 C

PRATICO costruzioni edilizie e contabilità inerenti offresi. Disposto recarsi ovunque. Scrivere «Assistente» al Piccolo. 48030 C

RAGIONIERA diplomata, conosce corrispondenza italiana, francese, tedesca, stenografia, dattilografia cerca impiego quale praticante primaria Ditta. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 48026 C

RAPPRESENTEREI ditta locale articoli drogherie che visito esclusivamente. Offerte «Clientela affezionata» Piccolo. 43539 C

SARTO padre e figlia offronsi quali portinai. Per informazioni rivolgersi Levi-Minzi, Riva Nazario Sauro 20, telefono 29-93. 130 C

SIGNORA fidata, paziente occuperebbesi presso persona sola o vice madre. Offerte «Rina» al Piccolo 43465 C

SIGNORA onestissima, buone referenze offresi quale direttrice casa. Indirizzo al Piccolo. 43453 C

SIGNORINA seria, buona famiglia, occuperebbesi pomeriggio presso distinta famiglia per condurre passeggio bambini, cucito e leggeri lavori domestici. Gentili offerte «Onestà» Piccolo. 43193 C

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, francese occuperebbesi praticante. Offerte «Dattilografa» Piccolo. 43609 C

VEDOVA distinta offresi vice madre, custodia, governo casa, accompagnare viaggio, cura ammalati. Coroneo 29, porta 6. 49204 C

24.ENNE, conoscenza tutti lavori d'ufficio, disposto versare cauzione. Offerte «Ragioniere» Piccolo. 47850 C

Lavoro a domicilio

cent. 10 la parola. Minimo L 1.— CC

A. A. JOUR macchina su vestiti, biancheria, punto inglese. San Nicolò 13, II, destra. 47296 CC

A. JOUR, macchina, massima esattezza. Via Stuparic 16, secondo (ex Boschetto). 43443 CC

A. JOUR a macchina si eseguisce prontamente su tutti generi di stoffe. Commerciale 3, Mermolja. 43503 C C

A. RICAMO a macchina, a jour, punto inglese, monogrammi. San Nicolò 13, secondo. 48056 CC

CAPPELLAIO lava rimette a nuovo cappelli uomo. Via Istituto 4. 48216 C C

DISEGNI, ricami massima sollecitudine ed esattezza. Piazza Borsa 8, secondo, interno. 10004 C C

FALEGNAME abile offresi per pulitura, riparazioni e lucidatura mobili a domicilio. Giovanni Filbrei, via Moisè Luzzatto N. 6, porta 34. 10017 C C

FALEGNAME assume qualsiasi ordinazione lavoro; rivolgersi Corso Garibaldi 14, drogheria Ursch. 48124 C C

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio, prezzi miti. Piazza Goldoni 8, portinaio. 42963 C C

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio, prezzi vantaggiosi. Corso Garibaldi 25, portinaia. 10014 C C

MECCANICO approvato, capacissimo, perfezionatosi in Germania, offresi riparare macchine cucire, domicilio, Coroneo 1. 140 CC

MODISTA bravissima cappelli lire 12. SS. Martiri 4, III, porta 53. 10013 C C

MODISTA diplomata Parigi confeziona eleganti ssimi modelli lavorazione finissima, prezzi miti. Corso Garibaldi 15, III. 48070 C C

OMBRELLE riparansi massimo ordine, prezzi bassi. Enrico Toti 2, ex Olmo. 48130 C C

RICAMATRICE eseguisce recentissimi monogrammi a mano. Corso Vittorio Emanuele 21, quarto 48214 C C

SARTA svelta, capacissima qualsiasi modello, offresi giornata. Indirizzo Piccolo. 47696 CC

SARTA concessionata, diplomata esposizione Roma, per esattezza, buon gusto, assume qualsiasi ordinazione. Confeziona casi urgenti 24 ore. Vulcini, Ireneo Croce 10. 47832 CC

SARTA confeziona prontamente elegantissimi abiti signora, bambini. Specialità tailleurs. Biancheria. Rimodernature perfette. Prezzi bassissimi. Piazza Oberdan 5, IV 190 CC

SARTA signora, bravissima, confeziona qualsiasi modello prezzi bassissimi. Corso 3, porta 10. 43483 C C

SARTA uomo offresi pomeriggio. Concordia 5, V piano. 43477 C C

SARTA fina lunga pratica, offresi a giornata. Offerte «Capacissima» Piccolo. 43451 C C

SARTA diplomata offresi a giornata. Offerte «Moderno 242» Piccolo. 43641 C C

SARTA lunga pratica con proprio lavoratorio confeziona elegantissimi vestiti ultimo figurino a prezzi bassissimi. S. Nicolò 18, secondo. 43671 C C

SARTA biancheria uomo, donna pratica corredi offresi. Offerte «Anziana» Piccolo. 48163 C C

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro con accuratezza e garanzia, fattura vestiti e fodera a titolo di rèclame lire 125. Donadoni 1, I piano, porta 5 47840 C C

SIGNORA brava rammendare, cucire biancheria offresi. Via S. Michele 33, presso Strolego. 43451 CC

SIGNORINA offresi per tutti lavori cucito e di ricamo. Offerte «Ricamo» al Piccolo. 48034 C C

STIRATURA e lucidatura a lucido. Madonnina 5, secondo. 47700 C C

TAPPETI orientali riparansi. Negozio commissione tappeti, via degli Artisti 7. 44644 C C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

APPRENDISTI cercansi. Officina metallurgica, Via Sterpeto 5. 43617 D

COLLABORATORI, corrispondenti cerca «L'Avvenire», letterario, cine-teatrale, artistico. Castelmorrone (Caserta). 11878 D

DIRETTRICE per caffè, preferibile pratica, cercasi. Offerte sub «Direttrice» al Piccolo. 43505 D

DIRIGENTE per industria, capace, conoscenza lingue e ramo edilizio, collaboratore indipendente, esperto ed energico, cercasi. Offerte precise sotto «Posto fiducia» Piccolo. 43631 D

GARZONA e mezza lavorante sarta donna, cercansi. Cappello 12, Carlini. 43613 D

GARZONA modista cercasi prontamente. Spiridione 1, II. 43535 D

GARZONA lavoratorio busti cercasi. Via Mazzini n. 22. 48234 D

MEZZO lavorante barbiere cercasi. Via Ferriera n. 5. 47968 D

MODISTA, lavorante capacissima, cercasi, buone condizioni. Piazza Oberdan 5, IV. 210 D

OROLOGIAIO lavorante capace cercasi. Indirizzo Piccolo. 48140 D

PERSONA attiva, facile parola, bene introdotta case trasporti, navigazione, affini cercasi per lavoro serio bene retribuito. Offerte dettagliate «Trasporti» Piccolo. 47976 D

PRODUTTORE pratico abbonamenti giornale commerciale, stipendio e provvigione cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 48242 D

RAGAZZINA quale garzona pellicciaia cercasi. Indirizzo al Piccolo. 48048 D

RAGAZZO apprendista barbiere cercasi, posto stabile. Rossetti 35. 48024 D

RAGAZZO per macelleria cerca Pellis, via Cecilia 5. 43581 D

RAGAZZO principiante commestibili, cercasi. Delosto, Via Trento 5. 210 D

SERI attivi produttori assicurazione ricercansi da importante agenzia. Offerte referenze pretese «Produttore Piccolo». 43573 D

STRILLONE con cauzione per smercio articolo utile per tutti, vera novità cercasi. Guadagno sicuro lire 60-100 giornaliere. Via Kandler 15, porta 6, dalle 12-15. 43383 D

VENDITRICE praticissima negozio confezioni capacissima dirigere salone cercasi. Offerte sub «Confezioni» Piccolo. 43555 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATE, comodo cucina, appartamentini ammobiliati, uso cucina, cercansi. Ginnastica 10, secondo. 43659 E

CAMERA veramente elegantemente ammobiliata, ingresso libero o quasi cercasi centro. Offerte «Costante» Piccolo. 47784 E

CAMERA bene ammobiliata, centro, luce elettrica, cerca impiegato, presso distintissima famiglia. Offerte sub «Stabile» al Piccolo. 43499 E

CAMERA bene ammobiliata, centro, luce elettrica, ingresso libero, possibilmente bagno, cercasi pel 1.o maggio. Offerte sub «Impiegato» al Piccolo. 43417 E

CAMERA matrimoniale, elegante, pulitissima, posizione centrale, vicinanze Piazza Borsa, cercano coniugi. Offerte: Gorizia, Via Trento 4. 48080 E

CAMERA vuota, comodo cucina, cercano coniugi distinti; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 43679 E

STANZA ammobiliata, uso cucina, pianoforte, cercano distinti coniugi, presso distinta signora sola. Offerte «Decoroso» Piccolo. 48036 E

STANZA vuota, comodo cucina, posizione centrica, cercano coniugi soli. Offerte «Firenze» Piccolo. 43675 E

STANZA ammobiliata, comoda, preferito ingresso disobbligato, cercasi in famiglia. Offerte «Solo» Piccolo. 43487 E

STANZA matrimoniale, comodo cucina, cercasi. Offerte «Emilia» Piccolo. 18236 E

STANZA vuota, pulita, comodo cucina, paraggi Garibaldi, cercano distinti coniugi. Offerte «Ingegnere» Piccolo. 48148 E

STANZA ammobiliata, posizione centrica, cercasi. Offerte sub «Pelikan» Piccolo. 43677 E

STANZE due vuote, uso ufficio, possibilmente luce cercasi. Offerte sub «Consorzio» al Piccolo. 43427 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. STANZA, luce elettrica, paraggi Stazione centrale, affittasi a signore. Via Stella N. 2, porta 17. 48180 F

AMMOBILIATA signorile affittasi distinto stabile. Imbriani 12, II. 43417 F

AMMOBILIATA pulitissima, trattamento famigliare, affittasi, prezzo mite. Via Bramante 10, porta 12. 48058 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente a impiegato stabile. Cecilia 13, I, sinistra. 48032 F

AMMOBILIATA bellissima, luce, affittasi, lire 100. Indirizzo Piccolo. 48022 F

AMMOBILIATA bella, vitto buono, centro, affittasi, 260 mensili. Indirizzo Piccolo. 47982 F

AMMOBILIATA elegante, vicino Volti Chiozza, affittasi presso persona. Indirizzo Piccolo. 43661 F

AMMOBILIATA bella, centro, elegante, affittasi a distinto stabile. Galimidi, Olmo 1. 210 F

AMMOBILIATA due letti, pensione completa, vicino ferrovia Stato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 43595 F

AMMOBILIATA elegantissima, due letti, ingresso libero, affittasi prontamente. Gelsi 12, porta 6. 43561 F

AMMOBILIATA pulita, ingresso libero, paraggi Posta, Corso, Giardino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 48152 F

AMMOBILIATA affittasi a signore solo. Via Boccaccio 11, porta 17. 10008 F

AMMOBILIATA bellissima, due persone, luce elettrica, compreso ottimo vitto, affittasi, lire 330 ognuna. Mazzini 27, IV. 10005 F

AMMOBILIATA per due persone, affittasi. Felice Venezian 8, III. 48118 F

AMMOBILIATA libera, affittasi. Felice Venezian N. 8, terzo 48120 F

AMMOBILIATE due, attigue, costo, affittansi. Piazza Garibaldi 12, I, 9. 43667 F

AMMOBILIATE semplici, lussuose, ingresso libero, offronsi. Ginnastica 10, II. 43659 F

CAMERA vuota, con poggiuolo, affittasi. Madonnina 11, II, porta 6. 43471 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Ginnastica 60, III. 47972 F

CAMERA bene ammobiliata, luce elettrica, casa signorile, 5 minuti dalla Piazza Oberdan, affittasi, Fabio Severo 26-30. Scorcola-Coroneo 686, II, porta 6. 47842 F

CAMERA vuota affittasi. Via Fabbri 1, III. 48112 F

CAMERA, cucina, Via Stuparich, affittasi. Rivolgersi: Via Polonio 3, portiere. 43224 F

CAMERA ammobiliata, comodo cucina, affittasi prontamente a coniugi. Boccaccio 20, I. 43517 F

CAMERA due letti, affittasi. Via Madonna del Mare 3, III, destra. 10016 F

CAMERA ammobiliata, con luce, affittasi. S. Caterina N. 8, I. 47734 F

CAMERA elegantemente ammobiliata affittasi, unico subinquilino, presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 43553 F

CAMERETTA ammobiliata, ingresso scale, affittasi a persona seria. Indirizzo Piccolo. 48110 F

CAMERETTA ammobiliata, con costo, affittasi. Battisti 20, porta 20. 48212 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente presso persona sola; escluse donne. Visitare 1-6. Indirizzo Piccolo. 48128 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi a persona dabbene; escluse donne. Fonderia 4, III. 48196 F

CAMERINO affittasi; escluse donne. Via Alfieri 7, porta 12. 48050 F

CAMERINO con letto affittasi. Via Tiziano N. 8, terzo. 48010 F

CAMERINO ammobiliato, ingresso libero, affittasi. Via Coroneo 9, IV. 43541 F

IN villa signorile, città, vista al mare, affittansi due, tre stanze ammobiliate, uso cucina. Indirizzo al Piccolo. 43605 F

MATRIMONIALE, volendo salotto, luce elettrica, comodo cucina, casa signorile, pure ingresso libero, affittasi a distinti. Indirizzo Piccolo. 48150 F

LETTO affittasi a onesto operaio. Maiolica 3, II. 43621 F

STANZA pulitissima, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 47802 F

STANZA bene ammobiliata, luce elettrica, affittasi Via Felice Venezian 1, I, porta 4. 10012 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Cecilia 15, secondo, destra. 10007 F

STANZA davanti, ingresso libero, affittasi. Via Udine 57, III, destra. 48114 F

STANZA con due letti, lussuosissima, grande, soleggiata, senza comodo cucina, affittasi a sposi oppure due amici. Via Cecilia 13, porta 10, dalle 12-15. 48194 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente, pagamento settimanale. Chiozza 36, II, porta 6. 48156 F

STANZA ammobiliata, con vitto, affittasi a persona distinta. Corso Vitt. Em. 39, I, interno. 48076 F

STANZA vuota affittasi a signora sola. Via Arcata 7, porta 19. 43463 F

STANZA ammobiliata, con vitto, luce, affittasi. Via della Zonta 9, III, sinistra. 43435 F

STANZA una persona, luce, affittasi. Madonnina N. 9, porta 7. 48068 F

STANZA bella, con luce, ammobiliata, affittasi a distinto signore. Via S. Michele 11, II, porta 10. 43549 F

STANZA matrimoniale, comodo cucina, uso tinello, pianino, famigliarità, affittasi a coniugi distinti. Via Udine 18, II, porta 13. 48072 F

STANZA ammobiliata affittasi. Piazza Leonardo da Vinci 4, II, 9. 48044 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Commerciale N. 7, porta 24. 47998 F

STANZA grande, vuota, due finestre, parchettata, stufa maiolica, ingresso libero, affittasi. Via Fabbri 8, II, destra. 47978 F

STANZA ammobiliata, centro, affittasi a distinto signore, unico subinquilino. Via Spiridione 10, porta 13. 47962 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via del Toro N. 14, III. 43521 F

STANZA elegante affittasi a persona distinta. Massimo d'Azeglio 22, porta 6. 43639 F

STANZA ammobiliata, vitto fino, affittasi a distinto signore. Maurizio 2, III. 43587 F

STANZA centralissima, ingresso libero, per ufficio, affittasi. Valdirivo 33, III. 43585 F

STANZA ammobiliata, centrica posizione, volendo costo, affittasi. Valdirivo 333, III. 43585 F

STANZA elegante, tutti confort, affitta distinta piccolissima famiglia a distinto signore solo. Indirizzo al Piccolo. 43493 F

STANZA ammobiliata, volendo comodo cucina, affittasi a coniugi o persona sola. Visitare dopo ore 9. Indirizzo Piccolo. 43481 F

STANZA bene ammobiliata, ingresso scale, affittasi prontamente. Via Udine 32, I. 43571 F

STANZA due letti, luce elettrica, affittasi. Sorgente 6, II, porta 18. 43569 F

STANZA ammobiliata, con o senza comodo cucina, affittasi. Via Ginnastica 26, IV. 48094 F

STANZA bellissima, soleggiata, luce elettrica, affittasi a distinto signore, presso piccola distinta famiglia. Ginnastica N. 40, porta 9. 48100 F

STANZA affittasi prontamente. Via Piccardi 7, secondo, destra. 48206 F

STANZE due, uso studio, ammobiliate, luce elettrica, telefono, posizione centralissima, affittansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 43457 F

STANZE due, vuote, vicinissimo Posta centrale, affittansi uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 43559 F

STANZE due, letto, affitta persona distintissima, preferibilmente ufficiali. Lazzaretto 15, I, sinistra; visitare 14-17. 10019 F

STANZINO affittasi. Via Mazzini N. 11, III. 43547 F

VITTO darebbe signora ad alcuni signori distinti. Corso Vitt. Em. 39, I, interno. 48074 F

VITTO, alloggio, lavatura, in villa, riceverebbe signore pensionato, presso persona sola. Indirizzo Piccolo 43589 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. LIRE venti mensili corsi pubblici contabilità, francese, tedesco, inglese (Joyce), corrispondenza, stenografia. Corsi quattro allievi lire 50; due allievi 100. Licenza tecnica, istituto, ginnasio, nautica, ecc. Descrittiva (Polacco). Ripetizioni scolastiche accurate. «Studio didattico» Gatteri 10, primo, angolo Acquedotto. 47926 G

A. ISTITUTO «Cesare Battisti» (Via Battisti 1, secondo). Licenza tecnica, istituto tecnico, ginnasio, liceo, nautica, industriali, commerciali, ragioneria, agrimensura, stenografia, contabilità, lingue moderne, radiotelegrafia, musica, doposcuola. Ripetizioni. Corsi diurni e serali; lezioni individuali. Professori, maestri, istitutori. Si rilasciano certificati e diplomi, metodi propri abbreviati su regolamenti governativi. Tariffa. 43407 G

A NON abbienti «semigratuito»: Violino (lezioni), ripetizioni (scuole elementari) impartirebbesi. Offerte «Volontà» Piccolo 10011 G

ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21, aperte iscrizioni corsi diurni e serali, inglese, francese, tedesco, italiano, spagnolo, portoghese, czeco e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità. 300 G

CANTO: Maestra diplomata impartisce lezioni, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 48088 G

CHITARRA, mandolino, tutti apprendono entro due mesi; speciali metodi, facili, celerissimi; lezioni violino. Acquedotto 25, III. 490 G

DATTILOGRAFIA «Rapida» scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 47902 G

ISTRUZIONE musicale completa, rapida, facile, perfetta, mediante 24 lezioni tonografia, ciascuna lire 4 domicilio, lire 2 presso Egidio Russo, Tigor 11. 48198 G

LEZIONI francese, italiano, latino, lire 3 all'ora. Offerte «Studentessa» Piccolo. 48200 G

LIRICA: Persona dilettante cerca compagnia, reciproca istruzione. Offerte «Diletto» Piccolo. 48046 G

MAESTRA violino impartisce lezioni. Via Settefontane N. 46, I. 48090 G

PROFESSORESSA diplomata disegno, dà lezioni disegno, pittura, istruisce per esami. Richieste a tutto 15 maggio sub «Varietas» Piccolo. 48084 G

RIPETIZIONI in tutte le materie; prezzi miti. Via Lazzaretto vecchio 36, III, porta 9. 47756 G

«SCIENTIA» (Foscolo 2): nuovi corsi lingue accelerattissimi. Lire venti mensili. 43227 G

SIGNORINA bravissima, impartisce lezioni tedesco. Prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 43329 G

VIOLINO lezioni principianti, progrediti, ripetizioni allievi, conservatori, preparazione esami impartisco. Miti pretese. Massimo profitto, rapidi progressi. Offerte «Coscienzioso» Piccolo. 47886 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BAVERO pizzo Idria, smarrito domenica 22, ore 13, tratto Piazza Unità - Piazza Borsa. Trattandosi caro ricordo, pregasi portarlo Commerciale 9, III. 48062 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A PORTOROSE affittansi in villa al mare con propri bagni: quartieri 4, 5 stanze ammobiliate, veranda, cucina, cabina luce elettrica; quartieri 2, 3 stanze ammobiliate con comodo cucina. Trieste, Battisti 10, I (Scuola). 48176 I

APPARTAMENTO grande, lussuosamente ammobiliato, centro, primo, affittasi causa partenza. Esclusi mediatori. Offerte «Serissimo» Piccolo. 47256 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, camerini, luce elettrica, scambiasi con pari o 3 stanze, purchè giardino. Indirizzo Piccolo. 42821 I

APPARTAMENTO 5 stanze, camerino, cucina, centrale, soleggiato scambiasi 2-3 stanze posizione sana. Indirizzo Piccolo. 47666 I

APPARTAMENTO 4 camere, bagno, camerino ecc. mobili quasi nuovi, causa partenza disponibile. Offerte «Lazzaretto vecchio» Piccolo. 48054 I

APPARTAMENTO ammobiliato, tre stanze, cameretta, cucina, stanzino, bagno affittasi per 5 mesi, gas, luce magnifica, vista mare. Offerte «Margherita» Piccolo. 48006 I

APPARTAMENTO 4 camere, 2 camerini, cucina, bagno, W. C., tutto nuovo, bene ammobiliato, pressi Giardino pubblico, soleggiato, disponibile subito, trattative dirette, proprietario stabile. Indirizzo al Piccolo. 43507 I

APPARTAMENTO centralissimo, primo piano, casa signorile, sola, tre camere, camerino, cucina, poggiuolo, adatto per dentista, studio, ambulanza, scambierei con appartamento quattro camere. Indirizzo Piccolo. 43495 I

APPARTAMENTO completamente ammobiliato, 4 stanze cucina affittasi occasione senza buona uscita causa partenza. Visitare 10-16. Indirizzo Piccolo. 48178 I

APPARTAMENTO semi ammobiliato, 2 camere, camerino, cucina affittasi. Offerte «Prontamente» Piccolo. 43623 I

CAMERA cucina ammobiliate disponibili. Via Giovanni Schiaparelli 4, porta 9. 43485 I

LOCALE piccolo, adatto qualsiasi uso affittasi. Indirizzo Piccolo. 48028 I

MAGAZZINI affittansi, Gaspero Weis, Via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 43619 I

MAGAZZINO, ex-Società Edera, affittasi. Via Leo 11, portinaio. 43255 I

MAGAZZINO isolato, 700 m.3, acqua, telefono, paraggi piazza Garibaldi, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 47694 I

MAGAZZINO con acqua e luce, adatto uso negozio, con piccolo affitto, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 43247 I

NEGOZIO centralissimo adatto qualunque genere, magazzino spazioso, prontamente disponibili. Informazioni: Studio piazza Borsa 5, III. 43531 I

NEGOZIO, in parte, centralissimo, affittasi. Offerte «Maggio» al Piccolo. 9964 I

QUARTIERE ammobiliato, 2 camere, camerino, e comodo cucina, appigionasi. Informazioni: via Chiozza 31-III, sinistra. 47740 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, scambio con camera, cucina. Indirizzo Piccolo. 43199 I.

QUARTIERE arioso, stanza, cucina, acqua e gas, paraggi S. Luigi scambio con quartiere camera, camerino e cucina in vittà. Offerte sub «Edmea» al Piccolo. 43449 I

QUARTIERE con mobilio, due camere, camerino cucina, soleggiato, moderno disponibile. Offerte «12000» Piccolo. 48062 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzino ecc. scambiasi con uno 4; visitare pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 43637 I

QUARTIERE due camere, cucina, terrazza, confort moderno scambiasi con più grande. Indirizzo Piccolo. 48218 I

QUARTIERE quattro stanze, cucina, giardino, fruttetto, luce, sulla linea tramviaria scambiasi con quartiere città. Offerte «Preme». 48186 I

QUARTIERINO, stanza matrimoniale, cucina subaffittasi 15 maggio. Indirizzo Piccolo. 48078 I

SALA ballo estiva, splendida affittasi ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 48164 I

STRUGNANO affitto appartamento ammobiliato vuoto, spiaggia. Informazioni: Battisti 7, III. 47966 I

STUDIO ammobiliato, macchina scrivere, telefono affittasi prontamente. Rivolgersi Via Milano 13, portinaio. 48050 I

VILLETTA Opicina per stagione oppure annualmente affittasi prontamente. Offerte «Villetta» Piccolo. 10006 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTINO vuoto, semimobiliato cercasi. Offerte con prezzo «Quartiere». 47996 L

APPARTAMENTO signorile cercasi immediatamente in affitto per 5 mesi, a Trieste o Barcola con almeno tre stanze, cucina, bagno, eventualmente anche villino. Si pagherebbe fitto rimunerativo. Offerte «Savoia» Piccolo. 11783 L

APPARTAMENTO 2-4 stanze, cucina, paraggi Garibaldi cercasi. Foscolo 20, De Rosa, ore 9-11. 48066 L

APPARTAMENTO posizione centrale, comodità moderne, sette otto ambienti non interni cercasi. Offrire: Lovadina, Hotel Milano. 47960 L

CONIUGI senza figli cercano appartamento vuoto di 3 stanze, stanzino, bagno, luce, in casa signorile e posizione centrale. Disposti pagare 4000 affitto e indennizzo spese. Offerte «4000» Piccolo. 47836 L

QUARTIERE 5 stanze, camerino, bagno, luce, gas, ascensore, riscaldamento centrale. Via Rossetti, scambierebbesi con altro simile o più modesto pressi Piazza Goldoni o Ponte Rosso. Offerte «Ascensor» Piccolo. 43469 L

QUARTIERE 2 stanze vuote cercano sposi. Offerte sub «Fortuna» Piccolo. 43445 L

QUARTIERE cercano coniugi soli, casa quieta, scambiando eventualmente il proprio di 2 stanze, stanzino, luce elettrica, confort, paraggi Rossetti. Offerte «Soli» Piccolo. 48008 L

QUARTIERE di camera, camerino e cucina vuoto cerca operaio regalando 100 lire a chi l'offre scrivendo sub «Operaio» Piccolo. 48082 L

QUARTIERE vuoto 3 stanze cerca famiglia triestina. Pagamento un anno pigione. Indennizzo spese. Offerte «Tiozzo» Piccolo. 48232 L

QUARTIERINO 2 camere, ripostiglio, cucina, confort cerco. Offerte sub «Natalia» Piccolo. 43447 L

QUARTIERINO vuoto a Muggia o altra campagna cerca civile sola. Offerte «Minimo» Piccolo. 43441 L

QUARTIERINO camera, camerino, cucina vuoto con piccolo orto cercasi subito verso buon compenso. Offerte «Impiegato» Piccolo. 43601 L

QUARTIERINO vuoto o semivuoto, pagando spese cercasi. Scrivere «Vuoto» Piccolo. 48220 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. AL magazzino Via Geppa 17 vendonsi camera matrimoniale completa con tavolo e 2 sedie lire 1000, altra faggio, olmo, mogano, frassino, stanza pranzo palissandro, cucina completa marmi, lettino bambini elegante lire 220, scrivania legno duro, grande 450. Soltanto via Geppa 17. 43529 M

A. CAMERA matrimoniale massiccia 1200, pioppo 1400, frassino 1900, stanza da 1 persona 1000, letti ferro 160, guarnitura club vera pelle 1600. Türk, S. Lazzaro 10. 300 M

APPARATO fotografico 4 1/2 x 6 con accessori vendesi occasione 50 lire. Molino Vento 52, portinaia. 43515 M

APPARATO telefonico vendesi. Indirizzo al Piccolo. 48048 M

ARGENTO, coltelli, forchette, dodici persone vendo. Mazzini 9, IV, sinistra. 43646 M

ATTACCAPANNI 110, stanza letto 950, altra una persona, camera pranzo, studio, letti 60, altri mobili, occasionissima. Solitario 2, II. 43673 M

ATTACCAPANNI, ghiacciaia viennese, guarnitura salotto vendonsi a prezzi di vera occasione. Deposito via Udine 25. 43525 M

BARACCA di piazza vendesi lire 400. Indirizzo al Piccolo. 47710 M

BICICLETTA Styria quasi nuova, altra donna americana, ambedue contropedale vendonsi. Indirizzo Piccolo. 47994 M

BICICLETTA corsa tubolari, buonissima, vendesi. Settefontane 24, I, porta 6. 48134 M

BICICLETTA tubolare seminuova vendesi causa bisogno 390. Ginnastica 43, Opesnel. 10020 M

CAMERA matrimoniale faggio, lire 1025; altra quercia 1300; altra olmo 1650; altre mogano, acero, pero, tavolini, reti metalliche, suste, cucine, prezzi ribassati. Punzo, Filzi 15. 300 M

CAMERA letto una persona, quercia, letto mogano occasione vendesi. Ferriera 49, Zagar. 43240 M

CAMERA pranzo splendida, antiguerra, altra letto, cucina vendo occasionissima. Via Ruggero Manna 3. 43557 M

CAMERA matrimoniale faggio massiccio e frassino, solidissima, psiche, specchi fino a terra. Via Geppa 17, mag. 43529 M

CAMERA matrimoniale moderna, quercia, massiccia, vendesi prezzo bassissimo. Gatteri 32, I, porta 6. 43643 M

CAMERA da letto in vero mogano con stupenda psiche, altra in frassino elegantissima, solida lavorazione vendesi a prezzo di vera occasione. Deposito via Udine 25. 43426 M

CAMERA matrimoniale acero, psiche grandiosa, specchi fino terra vendesi, rara occasione. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 43523 M

CAMERE letto, pranzo, artistiche, causa partenza vendesi. Ventisettembre 51, I destra. 48174 M

CARROZZELLA bambini pieghevole vendesi (partenza). Via Brunner 15, primo destra. 48122 M

CARROZZELLA usata per bambini vendesi. Viale XX Settembre 44, III sinistra. 43545 M

CARROZZELLA bambini, folo vendesi. Via S. Michele 37, V. 47984 M

CREDENZA, tavolo e sedie, divano, lavamano e armadioni vendonsi. Visitare al meriggio. Via Foscolo n. 6, p. 5. 10022 M

CUCINA laccata moderna vendesi prezzo conveniente; facilitazioni pagamento. Chiozza 39 magazzino. 43413 M

CUCINA viennese, laccata in bianco con credenza colossale, altra più piccola vendesi a prezzo di vera occasione. Deposito via Udine 25. 43525 M

CUCINA moderna senza pittura vendesi lire 360. Ferriera 16, falegname. 48172 M

CUCINA laccata bianco con o senza marmi, rara occasione vendesi. Via Giuseppe Caprin 3, I, destra. 43629 M

ENTREE a specchio, forno pane vendonsi meriggio. Acquedotto 23, porta 11. 48226 M

FIORAIA grandiosa, misura 3.40 x 1.60, specchio cristallo, cornice legno dorato, magnifica lavorazione vendonsi rara occasione. Rivolgersi via Becherie 13. 580 M

FORI di finestra (7 pezzi) con doppie vetrate, vendonsi a prezzo mite. Informazioni via Mazzini 7, dal portiere. 43245 M

FUSTI rovere da vino vendonsi: 100, 30-40 litri; 200, 40-50 litri, lire 17 fusto. Distilleria Piazza S. Antonio 7, Gorizia. 47790 M

GUARNITURA club in pelle, lavorazione germanica, vendesi. Via Geppa 17. 43527 M

GUARNITURA per salotto ed anticamera, in faggio o rovere, altra imbottita in pelle con suste, vendonsi a prezzi di fabbrica. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 43523 M

IMPERMEABILE e ombrello uomo vendonsi. XXX Ottobre 15, IV, porta 12. 43583 M

LETTI 2 massicci 100, suste, materassi lana 140, sgabelli 50, armadi 220, singoli pezzi vendonsi. Fonderia 3. 48182 M

LETTO ottone piazzamezza, scrittoietto, etagere, tavolino, quadri vendonsi. Mazzini 9, IV, sinistra. 43549 M

LETTO 2 persone quasi nuovo con susta vendesi lire 220. Indirizzo Piccolo. 47964 M

LETTO, susta nuova vendesi. Castaldi 9, III. 43581 M

LETTO matrimoniale bellissimo con suste, materassi vendo occasione per sposi. Indirizzo al Piccolo. 43479 M

LETTO uno di ferro, completo, vendesi. Rivolgersi via del Rivo 4, II. 48190 M

MACCHINA cucire Gritzener, primaria marca germanica, spoletta rotonda, lavorazione avanti indietro vendesi occasione. Via del Ponte 6, I, sinistra. 11822 M

MACCHINA parchetti, seggiola sdraio, sega falegname, quadri terracotta, 4 cassette architettoniche (Richter) letto, carrozzetta, porcellane, bambole, giuochi tavola, note piano, Goethe, Schiller, letteratura tedesca, 500 incisioni. Acquedotto 65, II. 47518 M

MACCHINA cucire «Singer» originale, massima perfezione, garanzia anni cinque; ritiransi usate. Coroneo 1. 400 M

MACCHINA Corona vendo occasione. Riva Sauro, 20, portiere. 10010 M

MACCHINA cucire sistema Singer, nuovissima, garanzia 5 anni vendesi. Officina Cervellini, Vasari 17. 48202 M

MACCHINA Singer quasi nuova vendesi lire 240, causa bisogno. Androna della Scala 4, I, Riborgo. 48192 M

MATERASSI da 60, suste da 60 in poi, brande da 50, ottomane, divani e qualunque genere tappezziere, vendonsi occasione. Corso Garibaldi 14, I, 9. 43663 M

MATRIMONIALE, salottino, cucina nuovi vendonsi causa partenza. Ruggero Manna 3, III, sinistra. 47664 M

MOBILI nuovi per stanza da pranzo vendonsi. Scala Belvedere 4, Pacor. 43565 M

OCCASIONE vendonsi diversi utensili cucina. Escluso rivenditori. Indirizzo Piccolo. 43491 M

OCCASIONE vendonsi sparherd per ristorante con caldaia rame, macchina per gelato, lavandino e uno scrittoio. Indirizzo Piccolo. 43489 M

PIANINO, pianoforti germanici mondiali Bechstein, Hoffmann, assortimento vendonsi. Deposito, Giustinelli 1. 11528 M

PIANINO stupendo, tedesco, nero, incrociate, voce splendida, vendesi lire 3600. Via Sanità 16. 47482 M

PIANINO finissimo, incrociato, piastra, voce uguale pianoforte, massima garanzia vendesi. Solitario 25, III. 48222 M

PIANINO nuovo estero noleggiasi. Olivo, via Udine 18. 43615 M

PIANO «Mignon», concerto, moderno, perfetto vendesi, occasionissima, 3900. Battisti 7, dalle 13. 370 M

PIANOFORTE nero «Schnabl» perfetto, voce splendida vendesi lire 2600. Via Sanità 16, I. 48040 M

SACCHETTO nero donna vendesi. Giorgio Vasari 6, secondo, sinistra. 43577 M

SCRIVANIA americana, armadi ed armadietti rouleau, tavolini macchina scrivere, posaatti, arredamenti completi uffici moderni, vendonsi prezzi vera occasione. Via Geppa 17, mag. 43527 M

SEDIE, poltrone, vendonsi prezzi convenienti, grande scelta. Via Geppa 17, mag. 43529 M

SERVIZIO 10 persone splendido porcellana viennese vendesi meriggio. Acquedotto 23, porta 11. 48226 M

SPECCHIO, armadio, piccola scrivania, tappeti per corridoio, vendonsi. Via Geppa 200. 43543 M

STANZA pranzo elegante noce, palissandro, lucidato, ottima lavorazione, sedie vera pelle, 2400. Türk, S. Lazzaro 10. 300 M

STANZA matrimoniale mogano esecuzione propria vende falegname. Alessandro Vittoria 3 (Madonnina). 48116 M

STANZA da pranzo in mogano, lussuosa; altra in palissandro, vendonsi. Via Geppa 17. 43529 M

STANZA da pranzo in palissandro elegantissima, con 6 sedie pelle; altra in rovere, monumentale, vendonsi a prezzo di vera occasione. Deposiot via Udine 25. 43525 M

STANZA matrimoniale, ottima conservazione, chiara, con specchi, sedie ed appendimantelli, vendesi prezzo modicissimo. Gatteri 23, I, Cossutta. 48014 M

STANZE due matrimoniali, bollitore, stufa, altri mobili vendonsi. Indirizzo Piccolo. 48108 M

STUDIO signorile in palissandro, recente stile vendesi. Via Geppa 17, mag. 43527 M

TAPPETO turco Nakara, 2 metri, vendesi meriggio. Acquedotto 23, porta 11. 48226 M

TAVOLI e sedie a libro per trattorie e campagna, vendonsi prezzi occasione. Via Geppa 17, magazzino. 43527 M

VASI cinesi da vendere. Rivolgersi via Malcanton 14, caffè popolare. 48106 M

VESTITI uomo due, nero, blu, cappe lana noce, vendonsi. Giotto 11, pianoterra. 43551 M

VESTITO nuovo velluto signorina vendesi occasione. Bartoli, Salice 7, IV. 48138 M

VESTITO nero, smoking, apparato fotografico, vendonsi. Commerciale 32, porta 7. 42913 M

VESTITO gabardine nuovo signora e mantello vendonsi prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 43535 M

VOLLGATTER nuova vendesi prezzo conveniente Indirizzo Piccolo. 48132 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. COMPRO mobili camera, sia comuni che di lusso; macchine cucire, porcellane, terraglie, dischi, vestiti, pagando bene. Via Becherie 5, negozio. 11505 N

BANCO per olio quattro cinque caldaie occasione acquistasi. Indirizzo Piccolo. 48152 N

BILANCIA da banco acquistasi. Indirizzo Piccolo. 48162 N

MOTORINO 3-5 H. P. cerco. Indirizzare offerte dettagliate, capacità, consumo, prezzo, G. Barone, Torre, Istria. 11677 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Sartoria Kattnig, piazza Borsa 8-III. 47482 N

PIANINO d'occasione in buono stato acquistasi. Offerte con prezzo «Pianino» al Piccolo. 43567 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 48038 N

VESTIARIO uomo, usato: frak, smoking; biancheria, terraglie, tappeti, cortinaggi, macchine cucire, articoli giapponesi ed altro, compero d'occasione. Negozio Regina, via Becherie 13. 9973 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. ARGENTERIA, brillanti, oro 14 carati, pago lire 7, oro fino lire 12; dentiere, rottami qualsiasi, compero, pagando più di tutti. Oreficeria Povh, Mazzini 46. 793 O

ARGENTERIA, brillanti, orologi oro fino, lire 13; dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11-I. 1038 O

ARGENTERIA, oro, gioie usate, brillanti, pago bene. Rate vendo oggetti oro, borsette, prezzi ribassati; visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni. Oreficeria Chiarelli, via Tarabocchia 2 (ex Tintore), telefono 937. 612 O

LA caduta dei capelli e la forfora si arrestano usando l'acqua per capelli «Filotrix» della Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

LENTIGGINI, bitorzoli, acne, macchie del viso, scompaiono usando l'«Acqua Antifelidica» della Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 324 O

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. ANELO ammirarvi ancora. I vostri occhi azzurri rievocano ricordi lontani d'immensa gioia, rammenta? G. Z. 48126 U

AVETE da fare un regalo per nozze, battesimo, onomastico, ecc., notate l'indirizzo: Oreficeria F. Cavallar, via S. Lazzaro, angolo via delle Torri. 11711 U

COMMERCIO. Anche senza ricevere tue lettere, partirò due maggio. Regolati. Affettuosamente Guadagno. 43599 U

GIORGIO. Auguri sinceri, voti ardenti chi ricorda col massimo affetto. 43591 U

GIOVANE ventiquattrenne industriale conoscerebbe signorina famiglia distinta con dote scopo matrimonio. Offerte Piccolo «Industriale». 48144 U

IL fosforo è un componente essenziale del vostro organismo. Tutti i disturbi che si riferiscono all'apparato nervoso, come la debolezza continua, esaurimenti, nevrastenia, impotenza, ecc., si curano dando all'organismo il fosforo di cui esso manca. Il fosforo in forma di ipofosfiti è il rimedio più apprezzato da tutti. Un preparato di grato sapore è il «Sirofosfit», Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

INFORMAZIONI private incarichi fiducia, indagini massima segretezza. «Piti» Via Roma 24. 48244 U

IODURO di sodio e salsapariglia felicemente combinati sono soltanto nella «Iodoparillina». All'azione di questa voi dovete ricorrere per curare la sifilide, tra un turno di inezioni e un altro. Essa è un ottimo depurativo del sangue per quelli che hanno avuto la sifilide molti anni fa. La «Iodoparillina» trovasi in tutte le farmacie. 324 U

LEVATRICE autorizzata riceve, massima segretezza, amorevoli cure. Corso Garibaldi 23. 48170 U

MAMMINA cara, grazie, libero dalle 16-18, partenza non ho decido, avvicinarla temo per Lei. Saluti 18. 48092 U

OCCASIONE! Impermeabili viennesi, da uomo, donna, da lire 80 in poi, e calzoni in gabardine inglese, finissimi, a lire 120. Via Madonnina 17, porta 2. 1110 U

SIGNORA sola, distintissima, benestante, con capitale, conoscerebbe scopo matrimonio, distinto signore cinquantenne, colto, agiato e solo. Indicazioni esatte, non anonime, fino al 1. maggio sub «Serietà» Piccolo. 1890 U

SIGNORINA trentaduenne, bella, colta, 100.000 dote, priva conoscenze cerca signore distinto scopo matrimonio. Offerte «Elegantissima» al Piccolo. 48210 U

SIGNORINA distinta, famiglia benestante, desidera conoscere distinto vedovo, ottima posizione, massimo 50.enne, scopo matrimonio. Offerte Piccolo sub «Fortunatissima». 43455 U

VITALIZIO: distinto signore, buona posizione sociale, con proprio appartamento centralissimo, obbligherebbesi mantenimento completo persona anziana benestante. Scrivere: «Serena Fiducia» Piccolo. 43475 U

Per esigenze di spazio l'inserzione di buona parte degli avvisi collettivi viene rimandata al prossimo numero.

✝

A' soli 22 anni, questa notte spirava santamente

Giuseppe Beros

impiegato contabile presso la Navigazione Libera Triestina

Con animo straziato, la desolata madre **MARIA ved. BEROS n. MARCOCCHIA**, a nome pure dei fratelli, della nonna, degli zii e zie, partecipa, agli amici e conoscenti, tale irreparabile perdita.

I funerali del caro estinto avranno luogo mercoledì 25 corrente, alle 15.30, partendo il mesto convoglio dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena per essere tumulato nella tomba di famiglia.

Trieste, 24 aprile 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III N. 41

TEATRO FENICE. Fuori programma:

Le nozze della Principessa Jolanda di Savoia col Conte Calvi di Bergolo

Ultimi giorni **Ultimi giorni**

·N·G·I·
GENOVA

Dal LIBRO DEI RECLAMI (Classe di Lusso) del "GIULIO CESARE,,
(Crociera NEW YORK-MEDITERRANEO febbraio-marzo 1923)

Eja, Eja, Alalà
Per il "Giulio Cesare,,
Per il suo Comando
Per il suo Equipaggio.
f.to Maestro ETTORE PANIZZA

Prossime partenze del "GIULIO CESARE,,

ITALIA-SUD AMERICA
Da GENOVA 2 Maggio / Da BARCELLONA (il giorno dopo) | per RIO JANEIRO-MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES

ITALIA-STATI UNITI
Da GENOVA 20 Giugno / Da NAPOLI (il giorno dopo) | per NEW YORK

Rivolgersi alla «Navigazione Generale Italiana» a Genova oppure ai suoi Uffici ed Agenzie in Italia e all'Estero. In Trieste: piazza Unità 1.

CINE ROYAL
Corso Garibaldi 4 — Corso Garibaldi 4

Ultimi due giorni, ancora oggi e domani soltanto Rappresentazioni straordinarie del film di eccezionale bellezza:

La seconda moglie

dal romanzo di A. W. PINERO, sublime interpretazione di PINA MENICHELLI e LIVIO PAVANELLI.

DUE ORE DI SPETTACOLO — DUE ORE DI SPETTACOLO

Le rappresentazioni principiano alle ore 14, 16, 18, 20, 22.
Prezzi d'ingresso: II posto adulti lire 1.30. I posto adulti lire 2.
Accompagnerà al piano con musica scelta il maestro E. Kessissogiù